

Green Public Procurement

Dott. Paolo Fabbri

Definizione

GPP (Green Public Procurement) = Acquisti Pubblici Verdi

è uno strumento di politica ambientale di tipo volontario

Definizione della Commissione Europea:

“... l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita”



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Acquisti verdi: il contesto europeo



Sentenza della Corte di Giustizia Europea

17 settembre 2002



L'esperienza del **Comune di Helsinki** ha creato un “precedente favorevole” dal punto di vista legislativo per applicazione dei GPP.

Ricorso: Gara servizio trasporti con criteri di GPP.

La corte di Giustizia Europea si è pronunciata sull'ammissibilità dei GPP



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri di GPP sono legittimi?

La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 17 . 9 . 2002 stabilisce che i criteri ecologici sono legittimi se:

- sono collegati all'oggetto dell'appalto (**pertinenza**);
- non lasciano indiscrezionalità assoluta all'Amministrazione (**autonomia**);
- sono espressamente menzionati nel capitolato o nel bando di gara (**pubblicità**);
- rispettano i principi della normativa comunitaria di **non discriminazione** (par condicio), di libera concorrenza; anche se possono essere potenzialmente soddisfatti da un ristretto numero di concorrenti; anche se non hanno un diretto beneficio in termini economici.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri di GPP sono legittimi?

D.Lgs.12.4.2006,n.163 s.m.i.

Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel quale, ai fini del GPP, si considerano gli articoli:

- 2 principi
- 40 qualificazione per eseguire lavori pubblici
- 42 capacità tecnica e professionale fornitori-prestatori
- 44 norme di gestione ambientale
- 53 tipologia ed oggetto del contratto
- 58 dialogo competitivo
- 68 specifiche tecniche
- 69 condizioni particolari di esecuzione contrattuale
- 83 criterio offerta economicamente più vantaggiosa
- 91 procedure di affidamento
- 93 livelli progettazione per appalti e concessione di lavori



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Direttiva 18/2004/CE

“Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”

nella quale è espressamente previsto il GPP agli articoli:

- **23** specifiche tecniche
- **26** condizioni di esecuzione dell'appalto
- **27** obblighi relativi alla tutela dell'ambiente
- **48** capacità tecniche e professionali
- **50** norme di gestione ambientale



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Direttiva 24/2014/CE

In vigore dal 17 Aprile 2014 Direttiva del Parlamento Europeo del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici (che abroga la direttiva 2004/18/CE) e che determinerà l'obbligo entro 24 mesi di aggiornare il **codice degli appalti** con un maggiore orientamento **verde**.

All'articolo 68 si stabilisce che le stazioni appaltanti, nel procedere all'acquisto di forniture, servizi e lavori, dovranno valutare non solo il **prezzo all'acquisto** ma anche i **costi del loro ciclo di vita**:

- i costi connessi all'utilizzo, quali il consumo di energia e altre risorse;
- i costi di manutenzione;
- i costi relativi al fine vita, ad esempio i costi di raccolta e di riciclaggio;
- i costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, a condizione che il loro valore monetario possa essere determinato e verificato; tali costi possono includere i costi delle emissioni di CO₂ e sostanze inquinanti.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

- Attuazione della direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada
- I Comuni, le Province, le Regioni, le USL, le Agenzie regionali, gli Enti Parco, i Ministeri, le società che gestiscono servizi pubblici di trasporto di passeggeri, ecc. devono tener conto del consumo e delle emissioni dei veicoli adibiti al trasporto su strada (veicoli leggeri, pesanti, autobus) al momento della loro acquisizione (sia tramite acquisto della proprietà che noleggio).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

Le stazioni appaltanti devono considerare **almeno** i seguenti **impatti energetici ed ambientali** relativi all'intero arco di vita utile dei veicoli (art. 4 c. 1):

- il consumo energetico;
- le emissioni di biossido di carbonio (CO₂);
- le emissioni di ossidi di azoto (NO_x);
- le emissioni di idrocarburi non metanici (NMHC);
- le emissioni di particolato.

Inoltre gli Enti e le società **devono** considerare anche gli **ulteriori impatti ambientali** definiti nell'ambito dell'attuazione del PAN GPP, ossia i “criteri ambientali minimi” (art. 4 c. 2).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

La metodologia prevede che siano considerati i costi di esercizio nell'intero arco di vita connessi a:

- consumo energetico
- emissioni di CO₂
- emissioni di altre sostanze (NO_x, particolato e NMHC)

utilizzando i costi al grammo (o Kg.) riportati nella tabella allegata al

Decreto:

Tabella 2: Costi per le emissioni nel trasporto su strada

CO ₂	NO _x	NMHC	Particolato
0,04 EUR/kg	0,0088 EUR/g	0,002 EUR/g	0,174 EUR/g

Nel calcolo sono considerati il contenuto energetico dei vari carburanti, il chilometraggio dei veicoli, le emissioni per ogni Km e i costi al Kg. per le varie emissioni. Il D.Lgs. 24/2011 ha introdotto la considerazione dei costi operativi del ciclo di vita, di natura ambientale, nelle decisioni di acquisto di prodotti e servizi.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Comunicazione della Commissione Europea (COM n. 400/2008)



The screenshot shows the 'ENVIRONMENT' section of the European Commission website. The page is titled 'Green public procurement' and features a 'Latest News' section with two main items:

- Public Consultation on EU GPP criteria for Electrical and Electronic Equipment used in the Health Care Sector open until 15 January 2013**
SEMCo, the Swedish Environmental Management Council, in agreement with the Directorate General for the Environment of the European Commission, is developing EU Green Public Procurement (GPP) criteria for electrical and electronic equipment used in the health care sector which will be recommended for use by public authorities in the health sector in Sweden and in the EU. The development process includes a consultation inviting comments by interested parties. The deadline for contributions is 15 January 2013. Please see [here](#) for further details.
- Public consultation on EU GPP criteria for Waste Water Infrastructures open until 14 December 2012**
In order to facilitate the uptake of Green Public Procurement, the European Commission is developing EU GPP criteria to assist the contracting authorities throughout the European Union. The development process includes a consultation inviting comments by interested parties. The present consultation relates to *Waste Water Infrastructure Works*. The deadline for contributions is 14 December 2012. Please see [here](#) for further details on the consultation.

http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

UE GPP Criteria

1. Carta per copie e per usi tipografici
2. Prodotti e servizi di pulizia
3. IT
4. Costruzioni
5. Trasporti
6. Arredi
7. Energia elettrica
8. Alimenti e servizi di catering
9. Prodotti tessili
10. Prodotti e servizi per il verde
11. Sistemi di cogenerazione
12. Sistemi di isolamento termico
13. Coperture dure per pavimenti
14. Corpi finestrati
15. Pannelli murali
16. Illuminazione stradale
17. Materiali per asfalti stradali
18. Telefoni cellulari
19. Illuminazione per interni (**dal 2012**)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Piano d'Azione Nazionale GPP



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

PAN GPP

Previsto dalla **Legge Finanziaria 2007** (commi 1126, 1127, 1128)

Decreto inter-ministeriale n° 135 dell'11 Aprile 2008 che è stato aggiornato dal Decreto **10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)**

Obiettivi ambientali strategici

- Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse (in particolare, energia ed emissioni di CO₂)
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose
- Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

PAN GPP: Destinatari

- Centrali di Committenza
- Amministrazioni centrali dello Stato (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri)
- enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni, Comunità Montane)
- enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, e gli altri enti aggiudicatori quali:
 - Aziende delle amministrazioni centrali dello Stato e delle Regioni (ISPRA, ARPA)
 - Enti Parco Nazionali e Regionali
 - Università, enti di ricerca, gli istituti scolastici
 - ASL e USL
 - Concessionari di pubblici servizi o lavori
 - Società di trasporto pubblico locale e società che erogano energia elettrica e calore



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Prescrizioni metodologiche per gli Enti

Tutti gli enti pubblici sono invitati ad adottare pratiche di GPP che si articolano nelle seguenti fasi:

- A) Analisi preliminare
- B) Obiettivi
- C) Funzioni competenti
- D) Monitoraggio



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Gestione del PAN GPP

- Il “Comitato di Gestione” è composto dai rappresentanti dei tre Ministeri di riferimento (Ministero dell’Ambiente, dello Sviluppo Economico e dell’Economia e delle Finanze), dell’ISPRA, della CONSIP, dell’ENEA, da esperti di alcune ARPA e da due rappresentanza delle regioni
- istituito con DM 185 del 18 ottobre 2007, in seguito sostituito dal DM n.77 del 11 aprile 2012, modificato con l’inserimento di rappresentanti di altre istituzioni nazionali (l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Obiettivo nazionale

Entro il 2014 **almeno il 50%** degli appalti pubblici e degli importi economici preveda l'applicazione di criteri ambientali.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

PAN GPP: Categorie merceologiche

1. Arredi
2. Edilizia
3. Gestione dei rifiuti
4. Servizi urbani e al territorio
5. Servizi energetici
6. Elettronica
7. Prodotti tessili e calzature
8. Cancelleria
9. Ristorazione
10. Servizi di gestione degli edifici
11. Trasporti



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri ambientali minimi

- Sono i requisiti “MINIMI” per qualificare gli acquisti come “verdi”
- Non possono essere troppo restrittivi perché debbono trovare un sufficiente riscontro in termini di offerta
- Definiti in condivisione con le Associazioni di categoria di riferimento
- Valutati e tarati sulla base di indagini di mercato
- Individuati sulla base di fonti giuridicamente accettabili e scientificamente attendibili (p.e. criteri delle etichette ecologiche di Tipo I, criteri ambientali del “Toolkit europeo”)
- Verificabili da parte delle stazioni appaltanti
- Soggetti al monitoraggio dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri ambientali minimi

Specifiche tecniche di base:

Specifiche tecniche di carattere ambientale che devono essere rispettate per poter qualificare l'appalto come “verde”

Specifiche tecniche premianti:

specifiche tecniche di carattere ambientale atte a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dal rispetto dei soli criteri di base. Tali criteri potranno essere utilizzati nei casi di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta “economicamente più Vantaggiosa”



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Offerta economicamente più vantaggiosa

Secondo le indicazioni della CE, per fornire al mercato un segnale adeguato e premiare l'eco-innovazione, è opportuno assegnare ai criteri ambientali premianti punti in misura **non inferiore al 15% del punteggio totale.**



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri ambientali minimi

Piano di Lavoro per la definizione dei CAM **COME FUNZIONA**



fonte: ARPA-Emilia Romagna



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri minimi adottati

ADOTTATI (DM 12 ottobre 2009 - pubblicati G.U. 9/11/2009 n. 261)

AGGIORNATI con DM 4 Aprile 2013 – (G.U. 3/05/2013 n. 102)

a) Carta per copie e carta grafica

ADOTTATI (DM 12 ottobre 2009 - pubblicati G.U. 9/11/2009 n. 261)

AGGIORNATI con DM 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17/01/ 2014 n.13)

a) Ammendanti

ADOTTATI (DM 22 febbraio 2011 - pubblicati G.U. 19/03/2011 suppl. ord. 76)

AGGIORNATI con DM 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17/01/2014 n.13)

a) illuminazione pubblica stradale (lampade, corpi illuminanti e impianti)

ADOTTATI (DM 22 febbraio 2011 - pubblicati G.U. 19/03/2011 suppl. ord. 76)

AGGIORNATI DM 23 dicembre 2013 (G.U. 23/01/2014. n. 18)

a) IT (computer, stampanti, fotocopiatrici, apparecchi multifunzione)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

I criteri minimi adottati

ADOTTATI (DM 22 febbraio 2011 - pubblicati G.U. 19/03/2011 suppl. ord. 76)

- a) Arredi
- b) Prodotti tessili

ADOTTATI (DM 25 Luglio 2011 - pubblicati G.U. 21/09/2011 n° 220)

- a) Ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari
- b) Serramenti (categoria “materiali per l’edilizia)

ADOTTATI (DM 7 marzo 2012 - pubblicati G.U. 28 marzo 2012 n. 74)

- a) Servizi energetici per gli edifici - - servizio di riscaldamento e raffrescamento

ADOTTATI (8 maggio 2012, pubblicati sulla G.U. 5 giugno 2012 n. 129)

- a) Acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada

ADOTTATI (DM 24 maggio 2012 – pubblicati G.U. 20/06/2012 n. 142)

- a) Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.

ADOTTATA (DM Ambiente del 06 giugno 2012)

- a) Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti Pubblici

ADOTTATI DM13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)

- a) Gestione dei Rifiuti
- b) cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

In definizione

- Costruzione e manutenzione delle strade
- Edilizia
- Arredo urbano
- Servizio di pulizia in ambito sanitario



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

<http://www.minambiente.it/>



The screenshot shows the website header for the Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. The logo is a stylized star with four points in blue, green, yellow, and orange. To the right of the logo is the text "MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE". Below this is a horizontal navigation bar with five items: "Acqua" (blue), "Aria" (green), "Energia" (yellow), "Natura" (dark green), and "Territorio" (orange). Below the navigation bar is a large blue-tinted image of water. On the left side, there is a vertical menu with the following items: "Ministero" (with the logo), "Home", "Il Ministro", "Il Sottosegretario", "Uffici diretta collaborazione", "Segretario generale", and "Segretariato generale". On the right side, there is a breadcrumb trail: "Sei in: Home - GPP - Acquisti Verdi". Below the breadcrumb trail is the title "GPP - Acquisti Verdi" and a list of three items, each preceded by a star icon: "Il GPP: il contesto politico normativo", "Il Piano d'azione nazionale per il GPP (PAN GPP)", and "I Criteri Ambientali Minimi (CAM)". Below the list is the text "La strategia europea Consumo e Produzione Sostenibili".



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info


progetti per lo sviluppo
sostenibile

Contenuto dei CAM

- **Premessa per impostare le analisi dei fabbisogni, indicazioni sul corretto uso dei prodotti.**
- **Considerazioni ambientali collegate alle varie fasi di definizione della procedura d'appalto in termini di:**
 - Prestazioni (p.e. efficienza energetica)
 - Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
 - Requisiti di eco design (compreso il packaging)
 - Prescrizioni per l'esecuzione del contratto
- **Metodi e documentazione di prova**

Per ogni CAM è disponibile una **“relazione di accompagnamento”** che **indica le fonti di riferimento, le motivazioni delle scelte dei CAM, ecc**



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Contenuto dei CAM

Definizione dell'oggetto dell'appalto;

Selezione dei candidati (la dove è opportuno selezionare gli offerenti in base alla loro capacità tecnica ad assicurare migliori prestazioni ambientali durante nell'esecuzione del contratto);

Definizione delle specifiche tecniche di base (alle quali tutte le offerte debbono conformarsi);

Criteri premianti per valutare le offerte che offrono prestazioni o soluzioni tecniche più avanzate rispetto alla specifiche tecniche di base;

Definizione delle condizioni di esecuzione dell'appalto/clausole contrattuali.

I CAM, inoltre includono alcune indicazioni generali volte alla razionalizzazione di acquisti e dei consumi, nonché, le sugli obiettivi settoriali da raggiungere.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



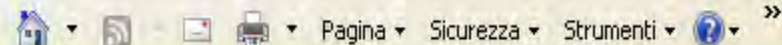
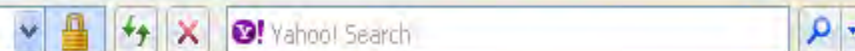
A.N.A.C.

Autorità Nazionale Anticorruzione

File Modì

★ Preferiti

AVCP - GPP



Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*)

-- seleziona un valore --

Importo (*)

LAVORI

SERVIZI

Aggiudicato (*)

FORNITURE

Criterio aggiudicazione

-- nessun valore --

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*)

-- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria

-- seleziona un valore --

Aggiungi

Altro

Home

Appalti per i quali è già stato
chiesto il CG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti per i quali non era
necessario richiedere il CG ovvero
il CG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Internet

75%

start



Posta i...

lavoro

Micros...

Servizi ...

AVCP - ...

Docum...

10.37

Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*) -- seleziona un valore --

Importo (*) euro

Aggiudicato (*) -- seleziona un valore --

Criterio aggiudica
SI
NO

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria -- seleziona un valore -- **Aggiungi**

Altro

Home

Appalti per i quali è già stato
chiesto il CG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti per i quali non era
necessario richiedere il CG ovvero
il CG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*)

-- seleziona un valore --

Importo (*)

euro

Aggiudicato (*)

-- seleziona un valore --

Criterio aggiudicazione

-- nessun valore --

-- nessun valore --

MASSIMO RIBASSO

OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VAN

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*)

-- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria

-- seleziona un valore --

Aggiungi

Altro

Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*) -- seleziona un valore --

Importo (*) euro

Aggiudicato (*) -- seleziona un valore --

Criterio aggiudicazione -- nessun valore --

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --

-- seleziona un valore --

SI

NO



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria -- seleziona un valore -- **Aggiungi**

Altro

Home

Appalti per i quali è già stato chiesto il CG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti per i quali non era necessario richiedere il CG ovvero il CG è stato richiesto in forma semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Home

 Appalti per i quali è già stato
chiesto il OG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

 Appalti per i quali non era
necessario richiedere il OG ovvero
il OG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Aggiudicato (*) -- seleziona un valore --

Criterio aggiudicazione -- nessun valore --

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

 Categoria -- seleziona un valore -- **Aggiungi**

Altro

(*) I campi con

 -- seleziona un valore --
 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
 APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE
 ARREDI
 CANCELLERIA (CARTA E MATERIALI DI CONSUMO
 FORNITURE DI DERRATE ALIMENTARI
 FOTOCOPIATRICI
 ILLUMINAZIONE PUBBLICA: ACQUISTO DI CORPI ILLUMINANTI
 ILLUMINAZIONE PUBBLICA: ACQUISTO DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
 ILLUMINAZIONE PUBBLICA: ACQUISTO DI LAMPADHE HID E SISTEMI A
 PERSONAL COMPUTER DA TAVOLO
 PERSONAL COMPUTER PORTATILI
 PRODOTTI TESSILI
 SERRAMENTI
 SERVIZI URBANI E AL TERRITORIO (GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO)
 SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE
 SERVIZIO DI RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO
 STAMPANTI

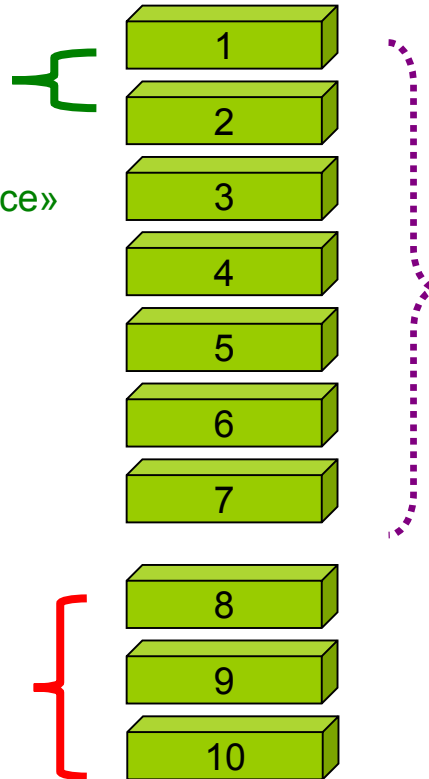
 Pulisci **Invia dati**

Energy efficiency and EU legislation

Eco-label



Voluntary, «Label of excellence»



Product Category

A+++

A++

A+

A

B

C

D

E

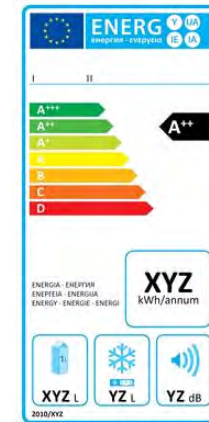
F

G

Incentives

EU GPP

voluntary, stimulate market for better products while ensuring adequate competition



Energy Labelling Directive

mandatory, ranking of products according to energy efficiency and functional performance

Ecodesign Directive

mandatory, minimum requirements for entering the Community market

Etichette Ambientali



Blauer Engel: attivata in Germania nel 1978.



Green Seal: rilasciata dall'omonima organizzazione senza scopo di lucro degli Stati Uniti.



Umweltzeichen: etichetta austriaca attiva dal 1991.



NF Environnement: attiva dal 1992 in Francia.



Nordic Swan: attivato nel 1989 in Danimarca, Islanda, Finlandia, Svezia e Norvegia.



Ecolabel: attivo dal 1992 in tutta Europa.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Etichette Ambientali

Altre etichette assimilabili al Tipo I ma di settore (tessile, energetico, etc.)



Energy Star: marchio statunitense di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici.

Oeko-Tex Standard 100: riguardante la presenza di sostanze nocive nei prodotti tessili



TCO: marchio di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici



PEFC e FSC: riguardanti la gestione sostenibile delle foreste e la relativa rintracciabilità dei prodotti



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Registrazione Marchio Ecolabel

<p>Marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea.</p>  <p>EU Ecolabel: IT/025/240</p> <p>Attribuito a beni o servizi che soddisfano i requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica.</p>	<p>Sono state adottate misure di risparmio energetico e idrico.</p> <p>Sono state adottate misure per ridurre i rifiuti.</p> <p>Miglioramento generale dell'ambiente.</p>
---	---

Dove:

1. xxx indica il Paese di Registrazione
2. yyy indica il gruppo di prodotto/servizio
3. zzzz indica il numero assegnato dall'organismo competente



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Ecolabel

- Ammendanti
- Aspirapolvere
- Calzature
- Carta per copia e Carta grafica
- Computer portatili
- Coperture dure
- Detergenti multiuso
- Detersivi per lavatrici
- Detersivi per bucato a mano
- Detersivi per lavastoviglie
- Detersivi per piatti
- Frigoriferi
- Lampade elettriche
- Pompe di calore
- Lavastoviglie
- Lavatrici
- Lubrificanti
- Materassi
- Mobili in legno
- Personal Computer
- Prodotti tessili
- Prodotti vernicianti
- Saponi, shampoo e balsami per capelli
- Substrati di coltivazione
- Televisori
- Tessuto-carta
- Vernici per interni
- Campeggi
- Servizi di ricettività turistica
- Rubinetti



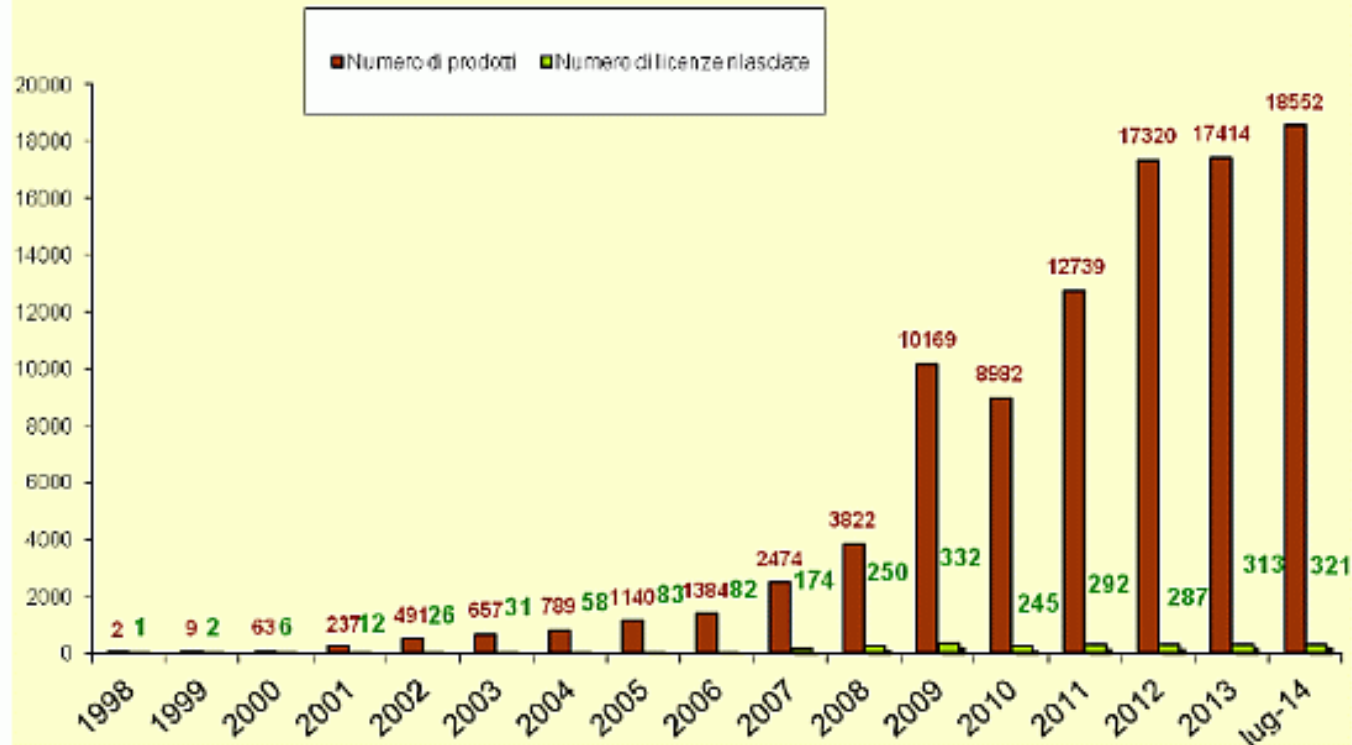
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

ITALIA-Evoluzione Numero Prodotti e Licenze Ecolabel UE



Fonte ISPRA

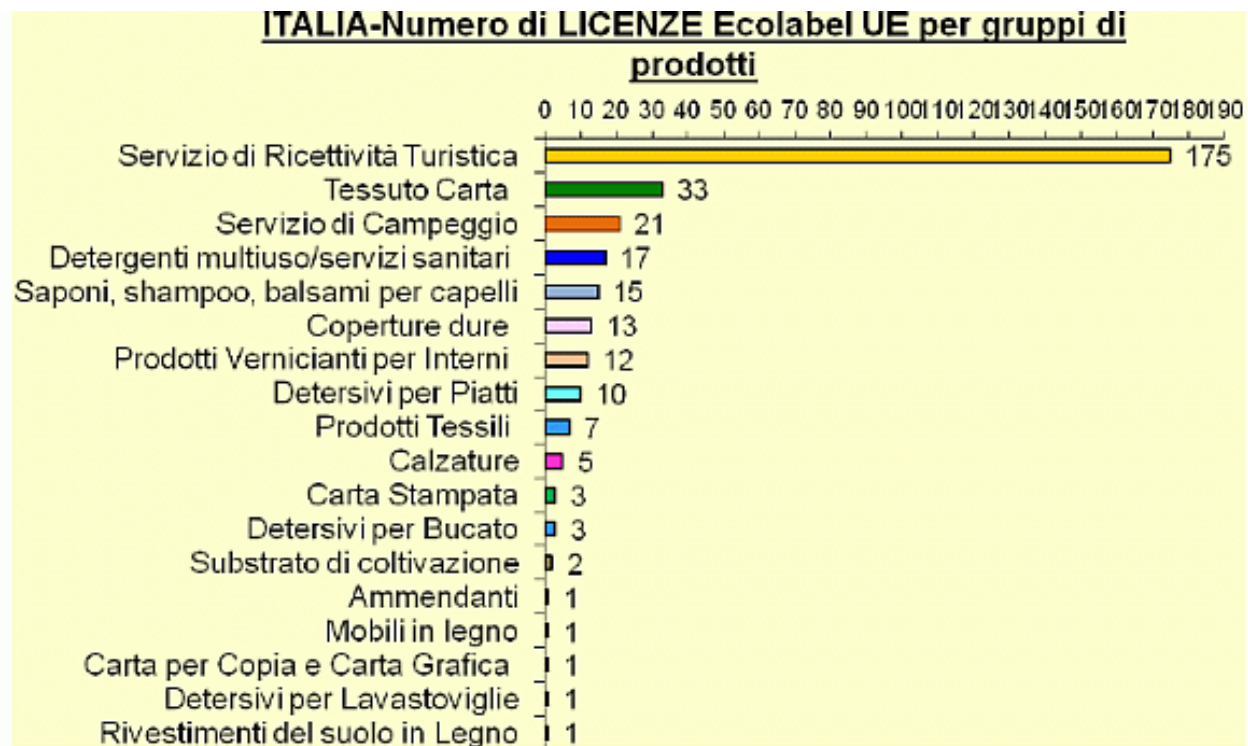


Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Fonte ISPRA

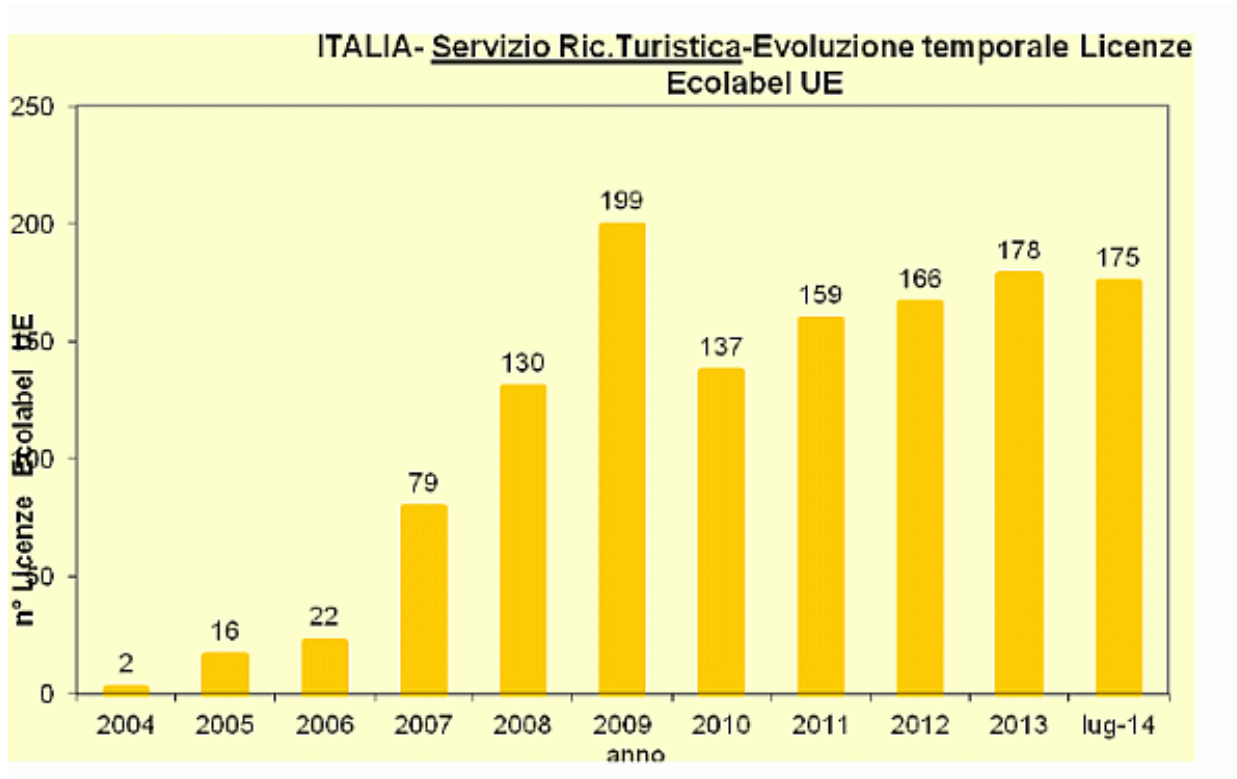


Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Fonte ISPRA



Paolo Fabbri

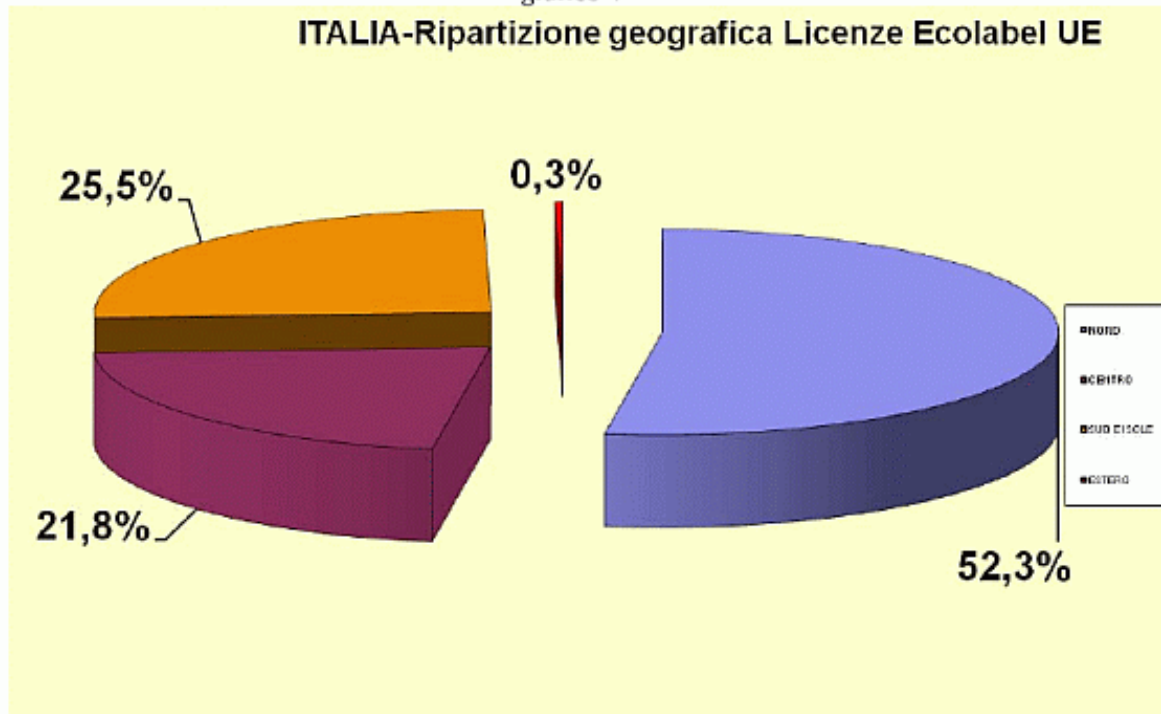
paolo@punto3.info



www.punto3.info

grafico 4

ITALIA-Ripartizione geografica Licenze Ecolabel UE



Fonte ISPRA

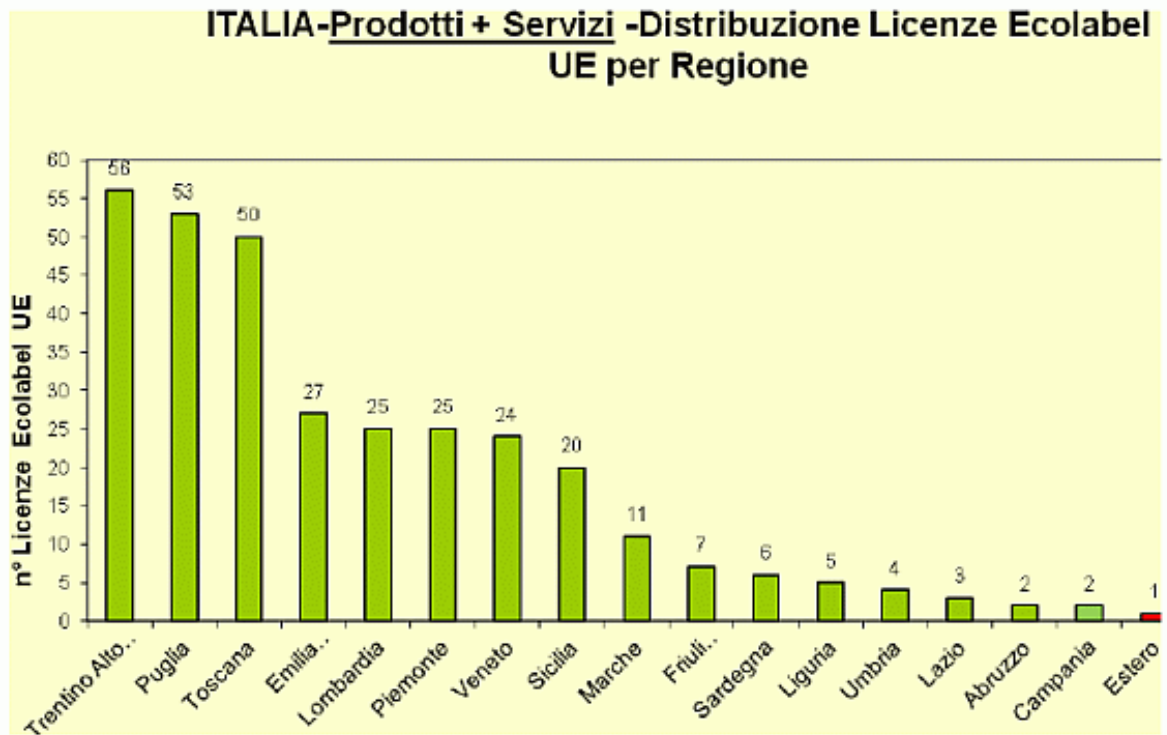


Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Fonte ISPRA

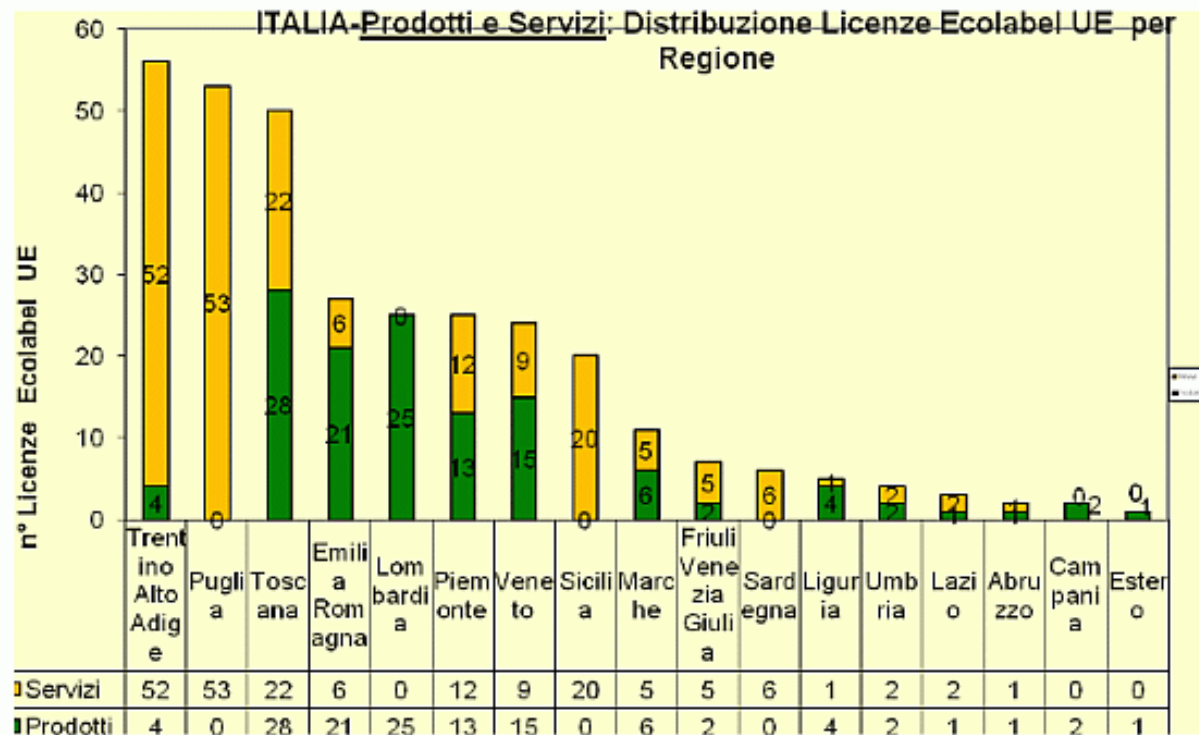


Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Fonte ISPRA



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Ricerca prodotti

Nome

Azienda

Gruppo di prodotti

Regione

Provincia

CERCA

Risultati della ricerca

ECOLABEL UE

- » [Che cos'è l'Ecolabel dell'Unione europea](#)
- » [Laboratori accreditati](#)
- » [Angolo del consumatore](#)
- » [Documentazione](#)
- » [Prodotti certificati](#)
- » [Aziende](#)
- » [Servizi certificati](#)
- » [Attività di promozione](#)
- » [Grafici e dati](#)
- » [News](#)
- » [Eventi](#)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Che certificazioni sono?



www.pefc.it

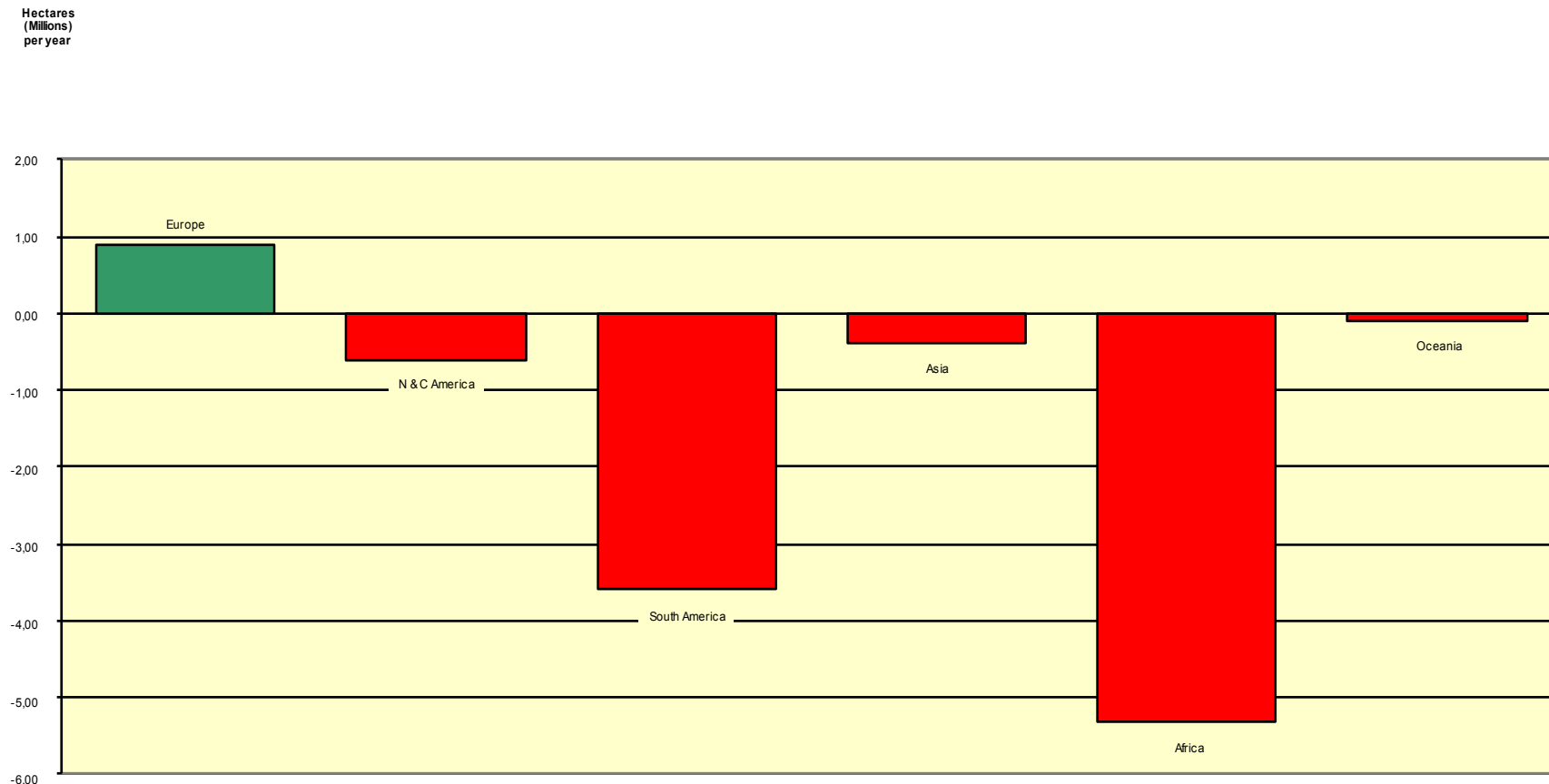
Programme for Endorsement of Forest
Certification schemes



www.fsc-italia.it

Forest Stewardship Council

Riduzione annua 13 milioni di ettari: 2000-2010



Fonte: FAO



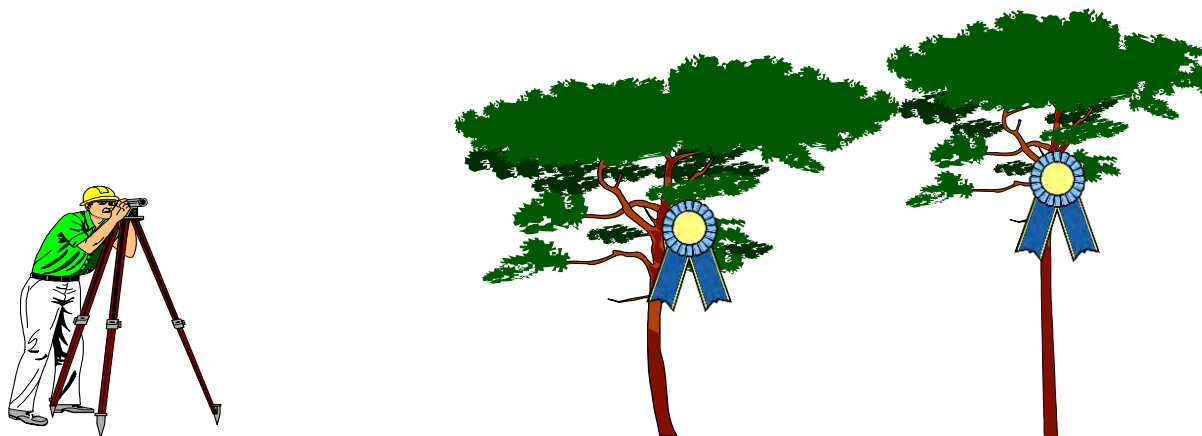
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Certificazione della Gestione Forestale garantisce la qualità della gestione



Certificazione di Chain of Custody garantisce l'origine del materiale legnoso



Foresta certificata

Azienda Certificata

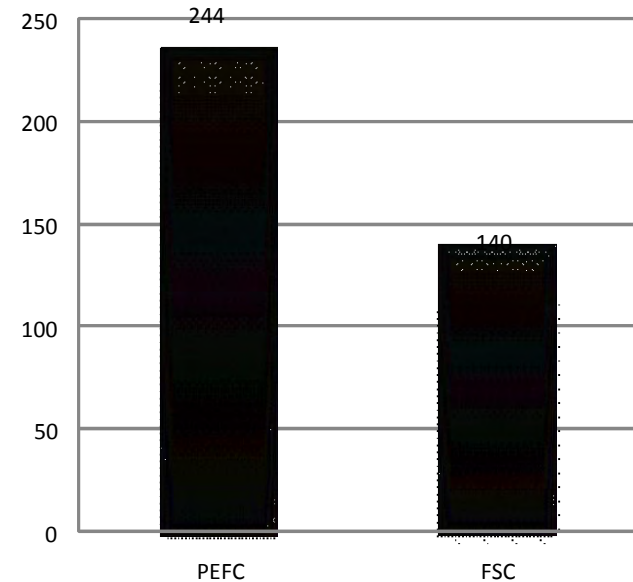
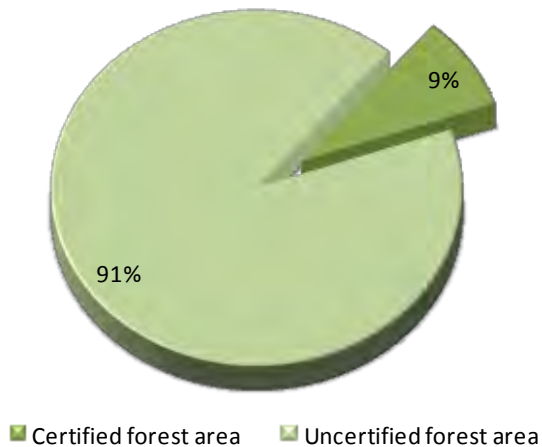
Prodotto certificato

✉ Paolo Fabbri

paolo@punto3.info

📍 www.punto3.info

Area certificata a livello globale



Superficie forestale totale: 3 952 milioni di ettari

Certificata: 384 milioni di ettari

Non certificata: 3 572 milioni di ettari



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Società civile



Scrittori per le foreste

JK Rowling, Jorge Saramago, Isabel Allende, Ian Rankin, Gunter Grass, Andrea De Carlo, Marlene Streeruwitz, Niccolò Ammaniti, Aldo Nove, Beppe Sassu, Carlo Grande, Dacia Maraini, Dario Voltolini, Enrico Brizzi, Enrico Rammert, Enzo Siciliano, Eraldo Affinati, Erri De Luca, Fernanda Pivano, Filippo Casaccia, Kuki Gallmann, Lidia Ravera, Lisa Ginzburg, Lorenzo Pavolini, Luciano De Crescenzo, Marco Belotto, Niccolò Amanniti, Otto Gabos, Girolamo, Riccardo Brun, Roberto Cotroneo, Roberto Ferrucci, Rosetta Loi, Silvia Mucci, Stefano Benni, Ugo Riccarelli, Valerio Evangelisti, Veronica Bonelli, Wu Ming.....

Impegno a pubblicare su carta FSC o riciclata post consumo TCF



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

punto 3
progetti per lo sviluppo
sostenibile

Politiche e strategie aziendali

Trenitalia

120 milioni di biglietti/anno (+ riviste di bordo e altro)



Telecom Italia

- dal marzo 2009 stampa di fatture e buste su carta FSC
- Collaborazione con Postel (certificazione FSC multisito)
- “Buon esempio” (Enel Servizi, TNT Traco...)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Politiche e strategie aziendali



- **Rabobank (Olanda):**
5.500 ton/anno carta FSC (196 milioni/anno buste, estratti conto, comunicazioni...)
- **National Bank of Canada:** 80% carta FSC
(buste, brochure, estratti conto, rapporti...)



Deutsche Post

- 100 milioni di buste all'anno
- Milioni di cartoline
- 800 ton/anno di carta



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

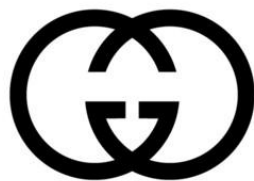
Politiche e strategie aziendali



Tiffany & Co, carta certificata FSC



GUCCI



Packaging e uffici solo
carta certificata FSC e/o
riciclata TCF

Packaging, confezioni e
shopping bag Made in Italy
e certificate secondo gli
standard FSC

BOSS
H U G O B O S S



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Politiche e strategie aziendali



Rapporti annuali, bilanci, rapporti ambientali, rapporti sociali, cataloghi...su carta FSC



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info


progetti per lo sviluppo
sostenibile

CDO

Numerosi *Retailers* hanno già scelto lo standard FSC per i propri prodotti, il *packaging*, gli arredi dei punti vendita, il materiale di comunicazione...



DI NATALE IKEA FAI CHE ALL'AMBIENTE

A partire dal 14 novembre 2008, in IKEA puoi acquistare il tuo albero di Natale (Picea Omorica, in circa cm 150) a €9,99, vaso escluso, fino ad esaurimento scorte.

Ritornellando ad IKEA tra il 5 e il 12 gennaio 2009 insieme allo scontrino, riceverai un buono di importo pari al prezzo di acquisto, che potrai spendere nei negozi IKEA in Italia entro il 2 febbraio 2009.

Per ciascun albero restituito, IKEA donerà € 5 euro ad un parco italiano, per finanziare attività di rimboscamento e di salvaguardia di aree naturali.



VUOI DI PIÙ?
www.IKEA.it/padova

IKEA Padova
Via Frazzolesano 1
A4 viale Padova est
Crotti
Lunedì - venerdì 10-20
Sabato e domenica 9-21

IKEA FAMILY NOW è stampato su carta certificata FSC

Il nostro FSC significa prodotti sostenibili, legno e cartone provenienti da foreste gestite secondo gli standard internazionali, sociali ed economici, in modo corretto e responsabile e conforme alle migliori prassi.

FSC è una ONG internazionale che opera per proteggere e gestire le foreste in tutto il mondo.

Il Gruppo IKEA promuove e supporta progetti per l'attuazione di politiche a partire dalle migliori prassi e per lo sviluppo della certificazione FSC.

Per maggiori informazioni: www.fsc.org



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Eventi sportivi



Giochi Olimpici e Paralimpici 2012 e 2014

Impegno all'uso di legno e carta certificati (uffici, stadi, villaggi olimpici, infrastrutture, cataloghi, *brochure*, biglietti ...)

www.london2012.com/documents/locog-publications/sustainable-sourcing-code-nov-08.pdf



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Catene di custodia



51.033 ettari certificati
1.836 aziende certificate

Fonte FSC Italia Agosto 2014

Per aggiornamenti:
www.fsc-italia.it

carta

mobili

infissi

pannelli

pallet

cornici

pavimenti

utensili



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



- Certificate Database
- Certificate holder login
- Facts and Figures
- List of certified projects
- Contact Us

FSC Certificate Database

Search for FSC certified products and species and certificate holders online here. This is the only site with up-to-date information on the validity of an FSC certificate.

Certificate Holder:

Show Sites/Members:

Certificate Code: CB Category CW RA Number

FSC License Code:

Product classification:

Level 1:

Level 2:

Level 3:

Species:



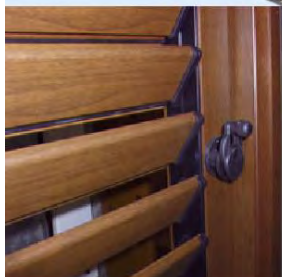
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info

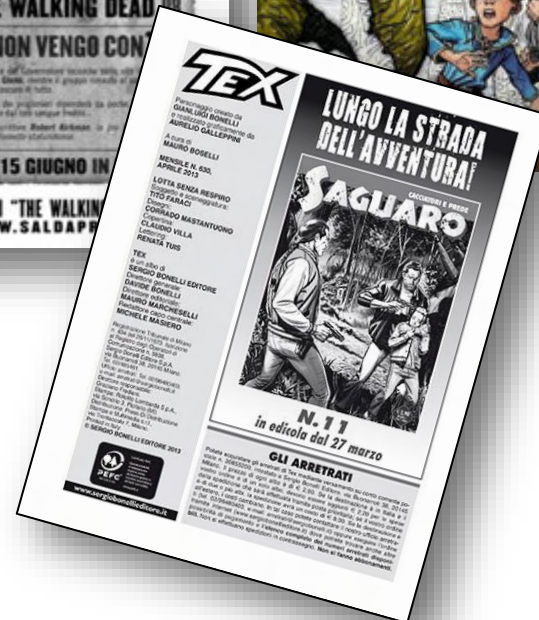
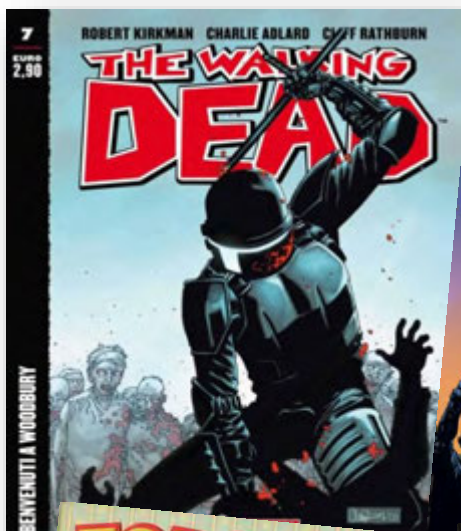


www.punto3.info

Politiche e strategie aziendali



Politiche e strategie aziendali



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info

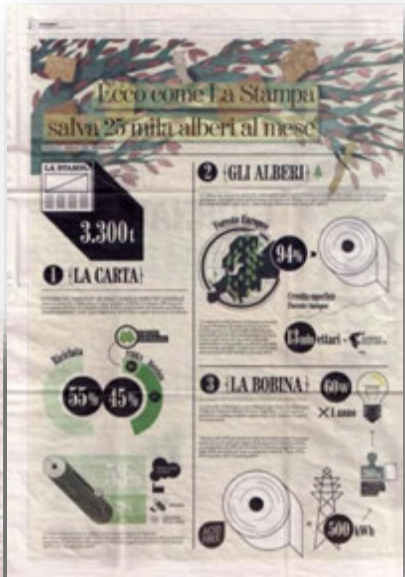


www.punto3.info

punto 3

progetti per lo sviluppo sostenibile

Politiche e strategie aziendali



Paolo Fabbri

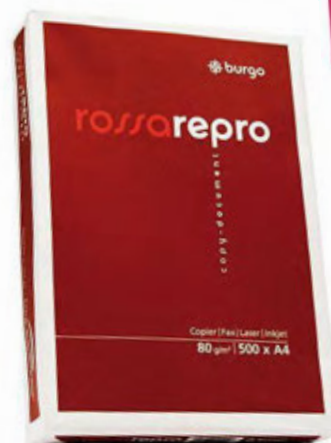
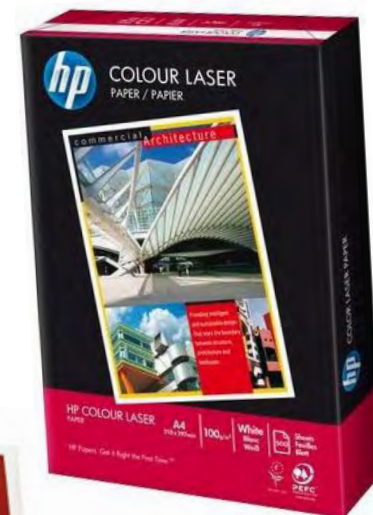
paolo@punto3.info



www.punto3.info



Politiche e strategie aziendali



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



GDO



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info



Eventi sportivi



Mondiali di sci nordico Val di Fiemme 2013



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



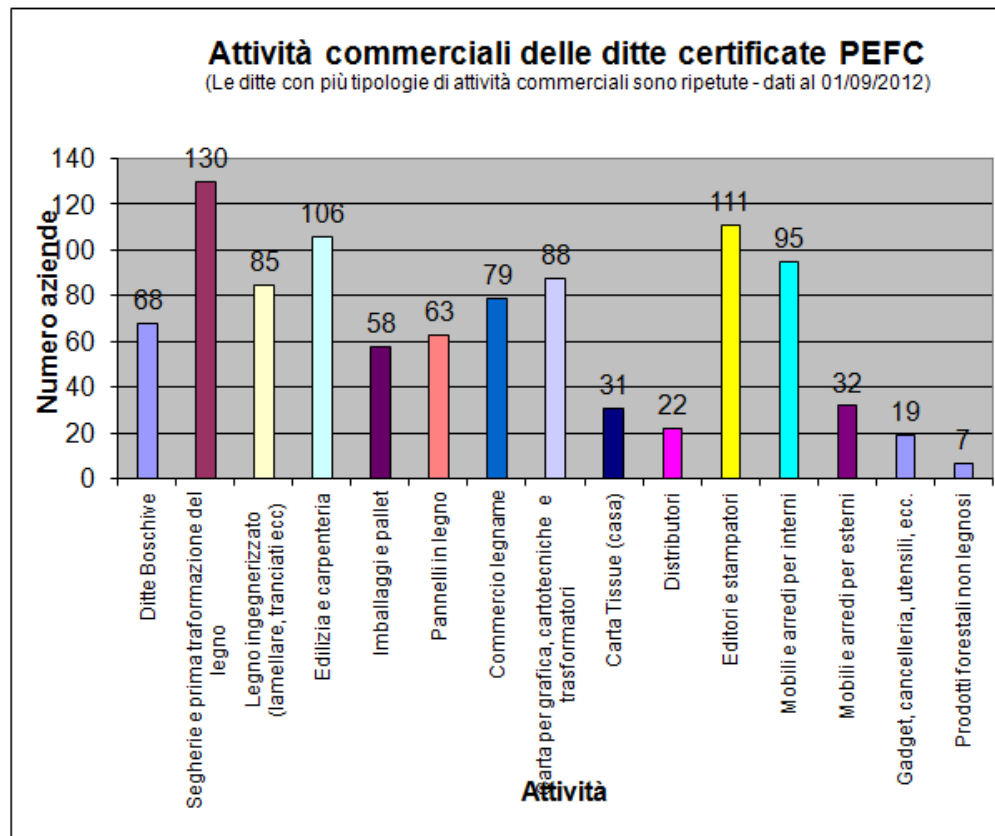
www.punto3.info



Catene di custodia



768.689,40 ettari certificati
803 aziende certificate
Fonte dati: PEFC



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Introduzione

Come ottenere la CoC

Quale approccio?

Chi si può certificare?

I vantaggi della CoC

Organismi di Certificazione

Notificati Catena di Custodia

Consulenti per la certificazione di

CoC PEFC

Aziende e foreste certificate

Aziende e foreste certificate PEFC in Italia

– Video

Related Video

Foreste e prodotti certificati PEFC



Seleziona la Categoria:

Tutte
Certificazione Forestale
Certificazione Catena di custodia
Piantagioni

Seleziona la tipologia:

Tutte

Seleziona la regione:

Tutte

Seleziona la provincia:



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Sistemi di Gestione Ambientale

Strumenti per favorire l'impegno consapevole e continuativo delle organizzazioni al rispetto della normativa in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni.

Sono basati sull'adesione volontaria alla norma internazionale ISO 14001 e al Regolamento Comunitario "EMAS" (*Environmental Management and Audit Scheme*) che disciplinano un metodo per la gestione e controllo degli aspetti ambientali.

Si tratta di vere e proprie **tecniche di gestione** che tendono a **portare all'interno dell'organizzazione la tematica ambientale, intesa come parte integrante della** produzione/servizio.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Sistemi di Gestione Ambientale



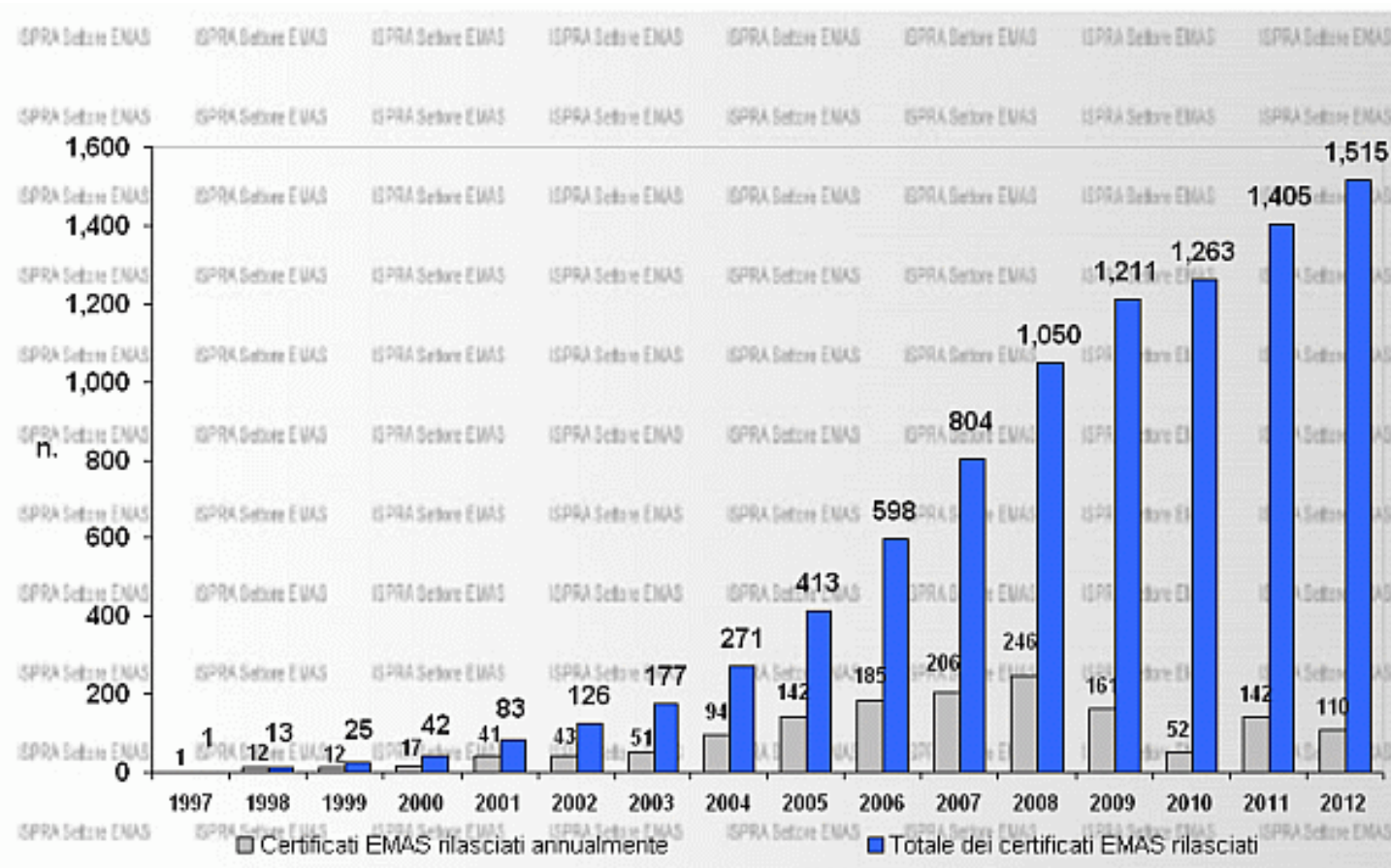
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Diffusione Emas in Italia



Fonte ISPRA



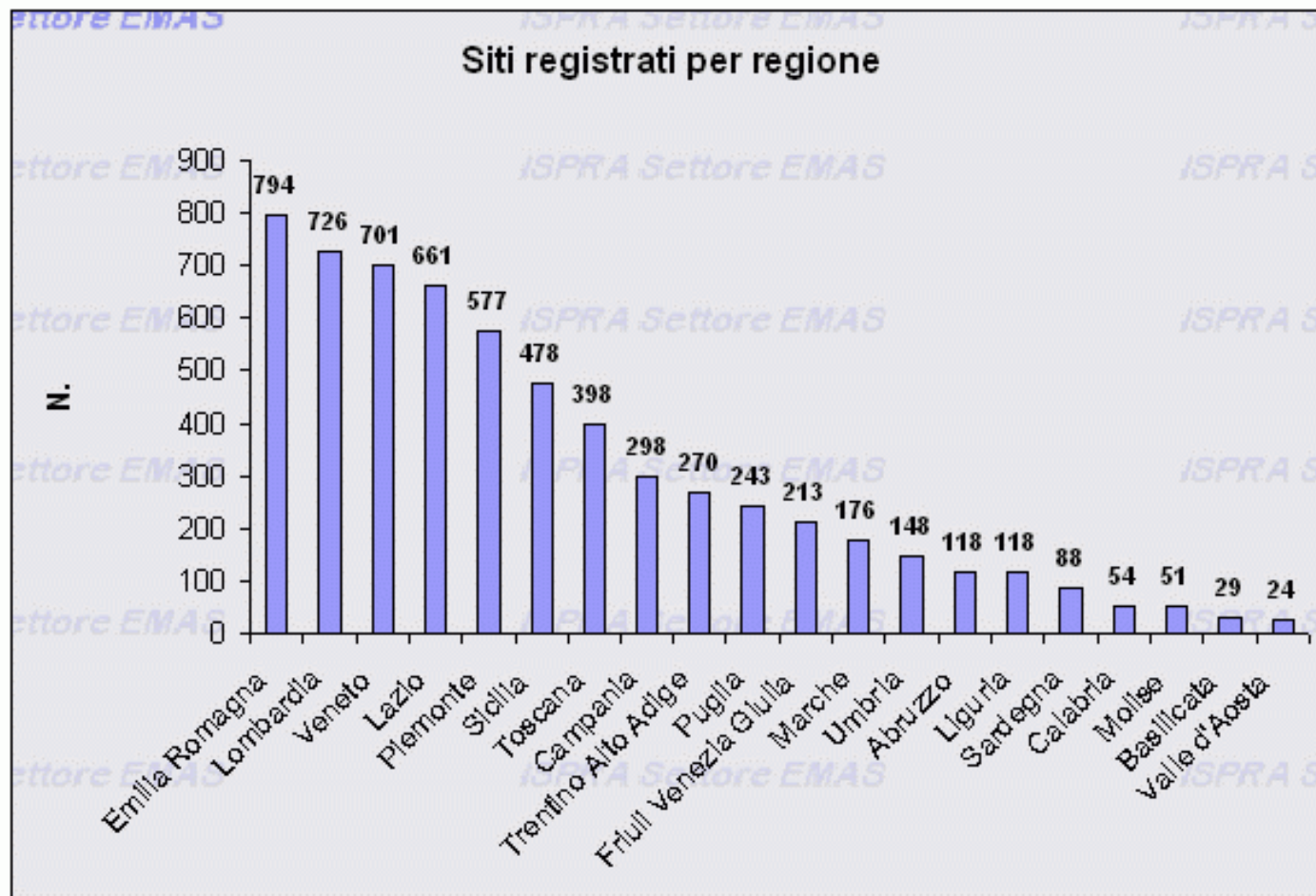
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Diffusione Emas per Regione



Fonte ISPRA



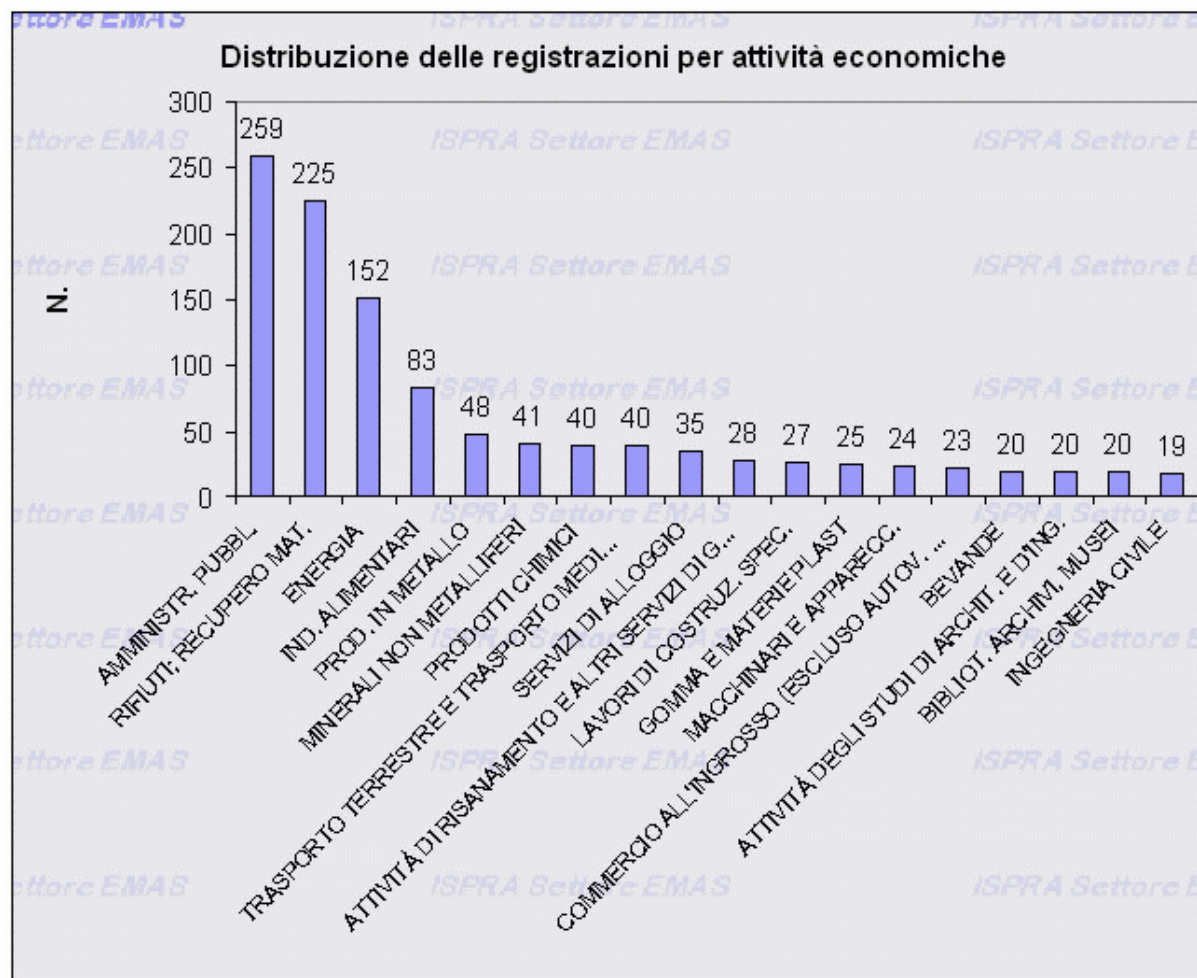
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Diffusione Emas attività economica



Fonte ISPRA



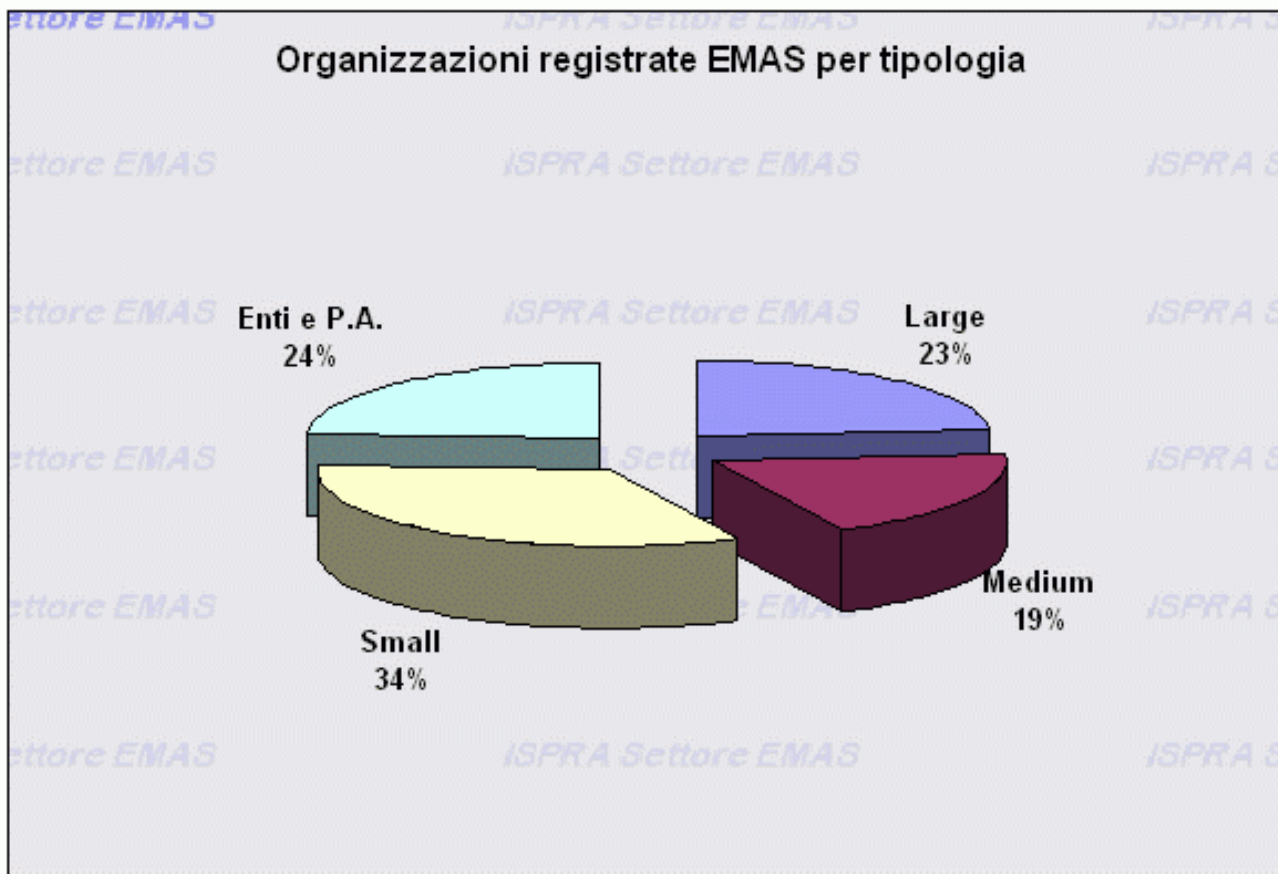
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Diffusione Emas per tipologia



Fonte ISPRA



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

The screenshot shows the ISPRAM website interface. At the top left is the ISPRAM logo. The main heading is 'Certificazioni'. A search bar is located at the top right. Below the header, there are navigation links for 'Home', 'Certificazioni', and 'Emas'. The 'Elenco organizzazioni registrate EMAS' link is highlighted with a red circle. The page content includes a sidebar with various menu items and a main area with text explaining the EMAS regulation and a search form. The search form includes fields for 'Nome', 'Codice NACE', 'Verificatore', and 'Regione'. Below the search form, a table lists the registered organizations.

Elenco organizzazioni registrate EMAS

A partire dal 01/01/2008 è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 1831/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2.

Tale Regolamento sostituisce la precedente codifica NACE e deve essere applicato a tutte le attività inerenti il Regolamento EMAS a partire dal 01/01/2008. Pertanto, tutti i Codici NACE presenti nell'Elenco Nazionale delle Organizzazioni Registrate EMAS sono stati aggiornati alla Rev. 2.

I Certificati di registrazione che riportano ancora i codici della precedente Rev. 1.1 conservano la loro validità fino alla naturale scadenza.

Elenco delle organizzazioni registrate EMAS (Aggiornamento 13/03/2012) file [pdf](#) - file [ods](#)

Cerca tra le organizzazioni utilizzando la maschera di ricerca

Cerca per tipo Organizzazione Sito

Nome

Codice NACE

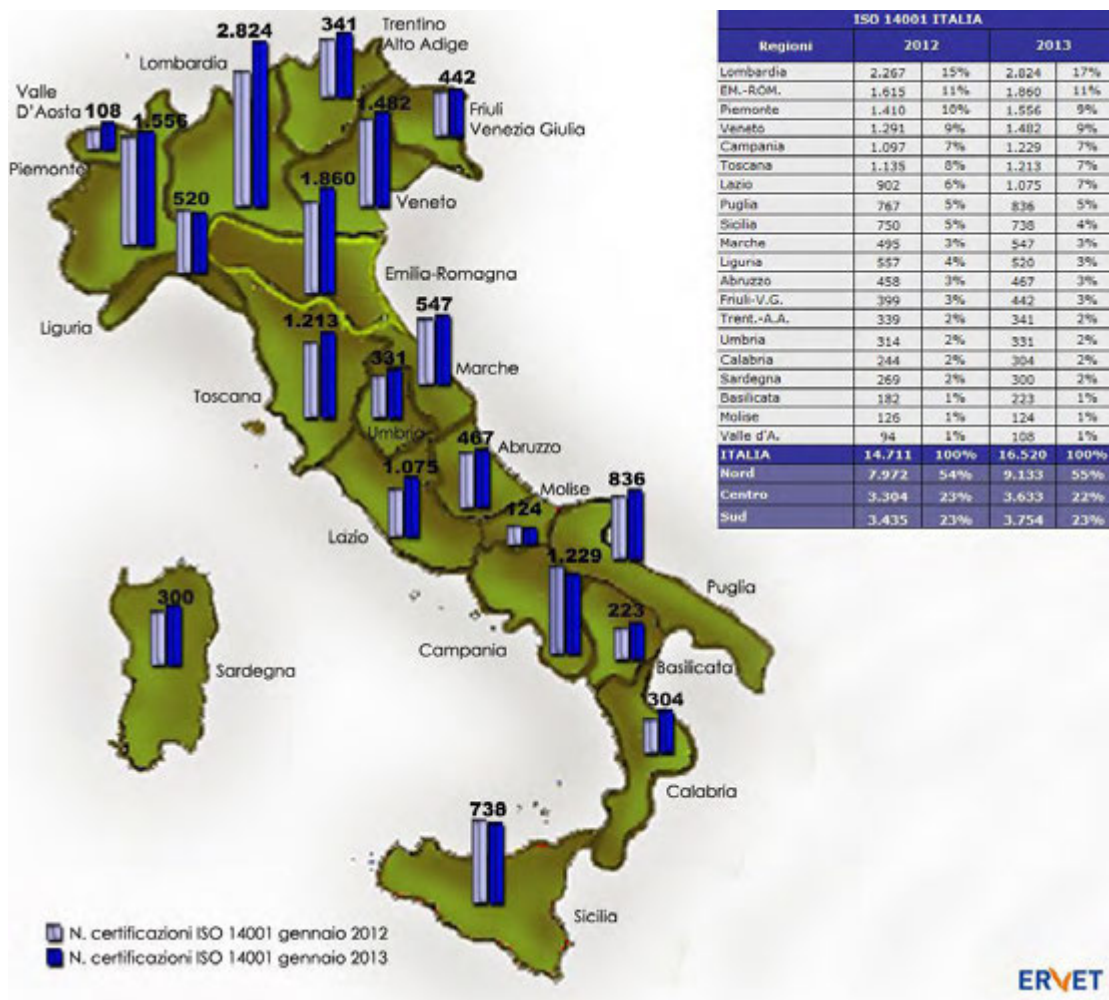
Verificatore

Regione

CERCA

Organizzazione	Numero di registrazione	Verificatore
1 EMME S.p.A.	IT-001302	ICMQ spa (IT-V-0012)
3F & EDIN S.p.A.	IT-000203	RINA Services S.p.A.

Diffusione ISO 140001 in Italia



1

Banche Dati

Documenti

Banche Dati

» home » Banche Dati » Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato

Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato

Selezionare i criteri desiderati e cliccare sul pulsante Cerca. Verranno visualizzati i Certificati trovati, con l'elenco dei siti (seù, filiali, stabilimenti, ecc.) coperti da certificazione.

NOTA: Se la parola da ricercare contiene dei punti di separazione, es. A.B.C., questi non devono essere omessi o sostituiti con uno spazio

Modulo di Ricerca

N. di Certificato

Data Rilascio dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Azienda

Partita IVA / Codice Fiscale

Scopo

Stato

Regione

Provincia

Città

- Organismi di certificazione e ispezione
- Organismi esteri riconosciuti per il settore EA 28
- Laboratori di prova
- Laboratori di fabbrica
- **Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato**
- Organizzazioni/aziende certificate FSM
- Operatori biologici controllati
- Aziende Certificate da Odc esteri riconosciuti settore EA 28
- Servizi di emanazione oneri ENFI e TERMA

2



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Agricoltura Biologica



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Marchio Biologico Europeo



Tutti i prodotti per esibire il marchio europeo devono avere **almeno il 95%** degli ingredienti da agricoltura. Ogni prodotto biologico deve averlo, altrimenti non è tale.

Confrontando le variazioni rilevate* a livello nazionale nel periodo 2010-2011-2012 per alcuni dei principali standard

ISO 14001 (2011-2012): + 19,00%

EMAS (2011-2012): + 10,48%

OHSAS 18001 (2010-2011): + 104,87%

PEFC (2010-2012): + 85,08%

FSC (2010-2012): +152,55%

Ecolabel (2010-2012): + 24,08%

EPD (2010-2012): + 72,22%

Operatori Bio (2010-2011): +1,26%

Fonte: M. Ottolenghi ERVET

Statistiche elaborate per verificare efficacia di una specifica campagna di comunicazione condotta nel 2011 nell'ambito del progetto Life PROMISE



Paolo Fabbri


paolo@punto3.info



www.punto3.info



**Il ruolo di CONSIP nella diffusione del
GPP in coerenza con la spending
review**



La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

Consip S.p.A. è una società totalmente partecipata e direttamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Nel 2000 il Ministero ha avviato il **Programma per la Razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.** nel rispetto di quanto sancito dalla Legge Finanziaria del 2000.

Il Programma **si basa su modelli innovativi di gestione degli acquisti** finalizzati:

- ✓ a razionalizzare la spesa
- ✓ a semplificare i processi acquisto pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

- ✓ economie di scala: in presenza di costi fissi rilevanti, i fornitori produttori possono produrre a minori costi unitari
- ✓ maggiore potere di contrattazioni dei fornitori-rivenditori rispetto alle “case madri”
- ✓ maggiore potere di contrattazione della centrale di acquisto
- ✓ rischio di creazione di posizioni dominanti
- ✓ rischio di eccessiva pressione competitiva
- ✓ maggiori costi organizzativi per i fornitori
- ✓ rischio barriere all’entrata discriminazione PMI



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

CONSIP

Gli strumenti per le PA

I più utilizzati

- Convenzioni
- Accordi Quadro
- Mercato elettronico



www.acquistinretepa.it /SEI UN'AMMINISTRAZIONE? /Che strumento vuoi usare?



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Convenzioni

cosa sono ?

- **Contratti quadro**, sulla base dei quali le **imprese fornitrici - aggiudicatarie di gare indette** da Consip su singole categorie merceologiche - s'impegnano ad accettare (alle condizioni e ai prezzi stabiliti in gara) ordinativi di fornitura da parte delle Pubbliche Amministrazioni, fino al limite massimo previsto (il cosiddetto massimale).
- Le convenzioni attivate da Consip riguardano una **spesa standard**, cioè l'acquisto di quei **beni e servizi che vengono largamente utilizzati da tutte le amministrazioni** (computer, stampanti, gasolio per il riscaldamento degli edifici, buoni pasto, telefonia mobile e fissa ecc.).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Convenzioni CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
/ CONVENZIONI

Vetrina delle convenzioni



Convenzione	Categoria	Stato	Attivazione	Verde	Vai al catalogo
CARBURANTI RETE - FUEL CARD 5	Combustibili, carburanti e lubrificanti	Convenzione attiva	20/12/2012		
Multiservizio tecnologico integrato energia per la sanità	Beni e servizi per gli immobili	Convenzione attiva	14/12/2012		
Telecomandati digitali diretti e Portatili per radiografia digitali diretti	Beni e servizi per la sanità	Convenzione attiva	12/12/2012		
CARBURANTI RETE - BUONI ACQUISTO 5	Combustibili, carburanti e lubrificanti	Convenzione attiva	11/12/2012		
Fotocopiatrici 21	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Convenzione attiva	03/12/2012		
Energia Elettrica 10	Energia elettrica e gas naturale	Convenzione attiva	03/12/2012		
Derrate alimentari 5	Alimenti, ristorazione e buoni pasto	Convenzione attiva	30/11/2012		
Angiografi fissi e Archi a C mobili	Beni e servizi per la sanità	Convenzione attiva	19/11/2012		
Fotocopiatrici 20	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Convenzione attiva	24/10/2012		
Reti Locali 4	Telecomunicazioni, elettronica e servizi accessori	Convenzione attiva	09/10/2012		

Prima / Precedente | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | Successiva / Ultima



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Accordi quadro

cosa sono ?

- Consente di gestire le **commesse nel lungo periodo** nell'ottica della semplificazione, senza rinunciare alla possibilità di **"personalizzare"** gli acquisti.
- **L'Accordo quadro** definisce le **clausole generali** che, in un determinato periodo temporale, regolano i contratti da stipulare. Nell'ambito dell'Accordo, entro i limiti già previsti, è possibile definire **condizioni di fornitura personalizzate**, impostare la strategia di gara e concludere gli Appalti Specifici.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Accordi Quadro CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
/ ACCORDO QUADRO

Vetrina degli Accordi Quadro



<u>Accordo Quadro</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Attivazione</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
<u>PC desktop 1 per Convenzioni ex art. 26 L. n. 488/1999</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	12/12/2012		
<u>Multifunzione in noleggio per Convenzioni ex art. 26 L. n. 488/1999</u>	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Accordo quadro attivo	07/03/2012		
<u>Server Blade 2</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	28/02/2012		
<u>Desktop Outsourcing</u>	Hardware, Software e Servizi ICT	Accordo quadro attivo	07/11/2011		
<u>Servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro</u>	Beni e servizi per le persone	Accordo quadro attivo	31/05/2011		
<u>Servizi di Contact Center in Outsourcing</u>	Telecomunicazioni, elettronica e servizi accessori	Bando pubblicato			

Prima / Precedente | 1 | Successiva / Ultima



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. cosa è ?

- ha lo scopo di supportare gli **acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario** (206 mila euro per quelle locali) e di promuovere la **partecipazione delle piccole e medie imprese**.
- è uno strumento di *e-Procurement* in cui i **fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line**; le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare il catalogo delle offerte ed **emettere direttamente ordini d'acquisto o richieste d'offerta**.



Paolo Fabbri

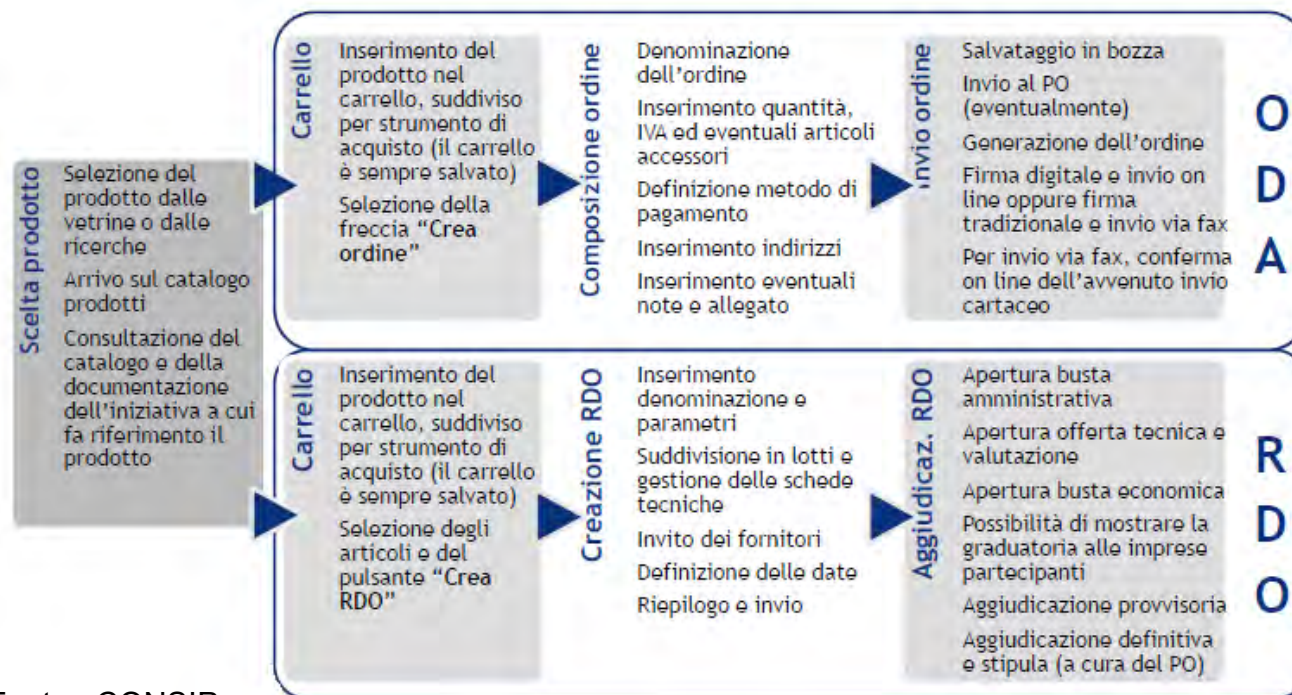
paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. *modalità di acquisto*

l'ordine diretto e la richiesta di offerta.



Fonte : CONSIP



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. cosa è

- Il DPR 101 del 2002 ha introdotto il Mercato Elettronico della P.A. quale nuovo strumento d'acquisto, utilizzabile da tutte le P.A., per approvvigionamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria.
- Il Mercato Elettronico della P.A è un Marketplace di tipo selettivo, cioè accessibile solo ad utenti (Amministrazioni e Fornitori) abilitati, B2G (Business to Government) su cui è possibile effettuare acquisti diretti da catalogo (OdA) e richieste di offerta (RdO).

- requisiti ed esigenze
- supporto e assistenza tecnica
- formazione



- bandi di abilitazione
- qualifica dei fornitori
- pubblicazione cataloghi

- invio ordini diretti e/o richieste di offerta



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a.

I vantaggi

Il Mercato Elettronico della P.A. favorisce l'apertura e la trasparenza del mercato.

LE AMMINISTRAZIONI

Riduzione di costi e tempi di acquisto

Accessibilità a una base potenzialmente maggiore di fornitori abilitati

Facilità di confronto dei prodotti e trasparenza informativa

Possibilità di tracciare gli acquisti e quindi di controllare la spesa, eliminando ogni supporto cartaceo

Negoziazione diretta con i fornitori di tempi, prezzi e condizioni

LE IMPRESE

Ottimizzazione dei costi di intermediazione commerciale

Possibilità di utilizzo di un nuovo canale di vendita, complementare a quelli già attivati

Opportunità di accedere al mercato della P.A. anche solo su base provinciale



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a.

Quadro normativo

Estensione obbligo ricorso a Mepa

D.L. n°52 del 7 maggio 2012 (convertito in Legge n°94 del 6 luglio 2012) - Spending Review 1

L'art. 7 co. 2 modifica il comma 450 dell'art.1 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che prevedeva l'obbligo di adesione al Mercato Elettronico della PA per le Amministrazioni Centrali e Periferiche estendendo tale obbligo alle restanti Amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Nullità dei contratti

D.L. n°95 del 6 luglio 2012 (convertito in Legge n°135 del 7 agosto 2012) - Spending Review 2

L'art. 1, rubricato < Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure> ha stabilito – a far data dal 15 agosto 2012 - la nullità dei contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.- a tanto aggiungasi che, tale violazione, **costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa.**

Legge di stabilità 2013 approvata con la Legge 24 dicembre 2012 n. 228



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Mercato elettronico CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
MERCATO ELETTRONICO

Vetrina del Mercato Elettronico



<u>Bando</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Iqienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Convenzioni

- **Aggregazione** domanda
- **Standardizzazione** offerta
- **Acquisti sopra e sotto soglia**
- Condizioni di fornitura **predefinite**
- **Unico aggiudicatario** per l'intero territorio nazionale, per una determinata area geografica o merceologica (lotto)
- Fornitori di dimensioni **medio-grandi**, in grado di soddisfare una domanda per volumi rilevanti
- **Risparmi** derivanti dall'**aggregazione della domanda**

Mercato Elettronico

- Soddisfacimento domanda **specifica**
- Offerte standard o particolari
- **Acquisti sotto soglia**
- **Personalizzazione** condizioni di fornitura
- Presenza di **fornitori diversi** per gli stessi beni con possibilità di acquisto sulla base delle **puntuali esigenze** delle P.A.
- Accesso anche ai **piccoli fornitori**, che possono sfruttare il vantaggio competitivo della **vicinanza geografica** alle P.A. locali
- **Risparmi** derivanti dal **confronto delle offerte** di più fornitori in maniera agevole e veloce



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Cosa indica ?



Integrazione di criteri ambientali in coerenza con:

- i CAM, se definiti
- i criteri di assegnazione dei marchi ecologici di tipo I
- gli standard dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS)
- altri criteri



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nelle convenzioni

Nel caso delle convenzioni, i criteri ambientali vengono integrati nelle **fasi delle gare per l'affidamento** delle forniture dei beni o servizi oggetto delle convenzioni, ossia:

- nelle specifiche tecniche,
- nei criteri di selezione dei candidati,
- nei criteri di aggiudicazione delle offerte
- nelle clausole di esecuzione contrattuale.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico ?



Nel caso del MEPA, i criteri ambientali vengono integrati nei bandi per l'abilitazione al MEPA dei fornitori e dei beni/servizi da loro offerti. In questo caso Consip predefinisce un *set di criteri ambientali* specifico per ogni “metaprodotto”.

I fornitori che al momento dell'abilitazione intendono qualificare in senso ambientale i propri prodotti e servizi possono **auto-dichiarare, attraverso l'utilizzo di uno** *specifico format, la conformità di questi ultimi a uno o più* dei criteri ambientali predefiniti da Consip per il “metaprodotto” di riferimento; i prodotti vengono di conseguenza segnalati con una **foglia verde** nella vetrina del MEPA.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Vetrina del Mercato Elettronico



Bando	Categoria	Stato	Verde	Vai al catalogo
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
Fonti rinnovabili ed efficienza energetica	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Veicoli e Mobilita' Sostenibile	Veicoli	Iniziativa attiva		
ICT 2009	Hardware, Software e Servizi ICT	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Iqienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Antincendio - Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Arredi104

SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

- Nome Iniziativa: **ARREDI104**
- Categoria: **Arredi e complementi di arredo**
- Nome Bando: **ARREDI104**
- Stato: **Iniziativa attiva**
- Data pubblicazione del bando: **13/09/2004**
- Data di scadenza del bando: **07/02/2016**
- Acquisti verdi: **si**
- Data di attivazione: **13/09/2004**

Oggetto dell'iniziativa

Il bando ha per oggetto prodotti relativi agli arredi scolastici e d'ufficio, arredo urbano, arredi sanitari e complementi di arredo, segnaletica stradale, di sicurezza e d'ambiente. Per soddisfare alcune esigenze emerse nel comparto sanitario sono stati estesi i capitolati tecnici allegati al bando con l'introduzione dei seguenti metaprodotto:

- Kit materasso antidecubito ad aria con pompa (Noleggio)
- Materasso antidecubito passivo
- Coprimaterasso per materassi antidecubito
- Traversa antidecubito
- Cuscino antidecubito
- Copricuscino per cuscini antidecubito

Descrizione tipologia prodotti

Mobili contenitore per scuole, Mobili contenitore ufficio, Cassettiere, Armadi e scaffali per biblioteche, Arredi per alloggi, Arredi tecnici da laboratorio, Classificatori, Armadietti per spogliatoi, Scaffalature per archiviazione, Schermi, pannelli e pareti divisorie e armadi metallici, Archivi Compatibili, Archivi Rotanti, Cabine elettorali, Accessori e complementi, Imbottiti, Mobili contenitori e didattici, Riposo e fasciatoi, Sedute, Tavoli e tavolini, Fioriere, Panchine, Pavimentazioni, Pensiline pergolate e gazebo Portabiciclette, Portarifiuti da esterno, Griglie per alberi, Dissuasori, Tavoli da esterno, Cabine per fumatori, Appendiabiti, Attrezzature per palestre, Carrelli, Cestini gettacarte, Lampade, Lavagne, Materassi e guanciali, Orologi da parete, Pedane, Poggiapiedi, Portaombrelli, Portavasi, Posacenere, Tende, Altalene, Dondoli a bilico, Giochi a molla, Casette e capanne, Sabbiere, Giostre, Scivoli, Composizioni, Cattedre, Banconi per il pubblico, Banconi e banchi da tribunale, Tavoli allievi, Tavoli da disegno, Tavoli per biblioteche, Scrivanie, Tavoli riunione, Tavoli mensa, Tavolini di attesa, Sedie per ufficio, Sedie per collettività, sedute su barra e panche, Sgabelli, Sedie per aule scolastiche, Divani, Segnali stradali verticali, Segnaletica stradale complementare, Sostegni, supporti ed accessori per segnaletica stradale, Letti da ospedale, barelle, arredi per ambulatori e mediche, arredi per degenza, poltrone per uso medico, carrelli per uso medico.

Acquisti verdi

Per far fronte alla crescente cultura dello Sviluppo sostenibile e all'esigenza di acquisti che tengano in considerazione impatti ambientali e sociali da parte della pubblica amministrazione, sono stati introdotti criteri di sostenibilità ambientale nell'ambito dell'offerta dei prodotti sul bando "Arredi 104".

Nei Cataloghi quindi sono previsti degli attributi specifici con i quali il Fornitore potrà indicare se il prodotto per il quale richiede l'abilitazione presenta le caratteristiche ambientali.

Tali Attributi Specifici sono: "Certificato ambientale del legno; Rilascio di formaldeide; Composti Organici Volatili (COV); Ecolabel; Conformità ai CAM del MATTM".

L'esigenza della sostenibilità degli acquisti e dei consumi pubblici potrà così essere soddisfatta da fornitori attenti alle tematiche ambientali permettendo così l'incontro della domanda e dell'offerta nel MEPA .



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



Arredi104

SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

Documentazione per l'abilitazione

- ARREDI104 Allegato 1 Capitolato Tecnico - Arredi e complementi (pdf - 1.57MB)
- ARREDI104 Allegato 2 Capitolato Tecnico - Arredi Sanitari (pdf - 592.01KB)
- ARREDI104 Allegato 3 Capitolato Tecnico - Segnaletica (pdf - 412.69KB)
- ARREDI104 Allegato 4 Condizioni Generali di Contratto (pdf - 166.75KB)
- ARREDI104 Allegato 5 Regole del Sistema di E-Procurement della PA (pdf - 368.62KB)
- ARREDI104 Allegato 6 Patto di Integrità (pdf - 42.46KB)
- ARREDI104 Bando di Abilitazione (pdf - 147.86KB)
- ARREDI104 Documentazione Firmata Digitalmente (zip - 3.04MB)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



4.1.2 Caratteristiche dei requisiti “verdi” (GPP) - Green Public Procurement

Fornitore potrà indicare per ciascun Prodotto per il quale richiede l’abilitazione le caratteristiche o Attributi Specifici “[GPP] Certificato ambientale del legno”, “[GPP] Rilascio di formaldeide”, “[GPP] Composti Organici Volatili (COV)”, “[GPP] Ecolabel”, “[GPP] Conforme ai CAM del MATTM”.

Tali attributi (tutti o in parte) potranno essere valorizzati in tutti i metaprodotto a seconda del materiale di cui sono composti.

Nei Cataloghi sono previsti gli attributi sopra citati per i quali il Fornitore potrà indicare se il bene per il quale richiede l’abilitazione presenta le caratteristiche prescritte.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Nel mercato elettronico



REQUISITI VERDI - [GPP]

Certificato ambientale del legno

Si riferisce alla “Provenienza e tipologia del legno utilizzato”.

Nel caso in cui l’Offerente valorizzi tale campo relativo alla provenienza e la tipologia del legno utilizzato, dovrà essere garantita una delle tre seguenti opzioni:

- a) l’utilizzo di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste;
- b) l’utilizzo 100% di legno riciclato post-consumo;
- c) una combinazione dei punti a e b (utilizzo di una percentuale di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste e, per la restante parte di legno riciclato post-consumo).

In caso di verifiche il fornitore dovrà produrre la seguente documentazione:

- Certificato di origine del legname rilasciato dalle autorità locali.
- Permesso di esportazione dal paese di origine.
- Documenti che attestino il proprietario delle terre (autorità locale o privato) e la sua concessione del diritto d’uso.
- Documenti che evidenzino l’accordo delle comunità locali sullo sfruttamento delle terre (es. tramite processo consultivo delle comunità indigene).
- Qualsiasi altro documento che dimostri il contributo/impegno sociale/ambientale offerto nel paese fornitore.
- Documenti che attestino la legalità e la provenienza del legno riciclato post-consumo.

La conformità ai suddetti requisiti sarà avvalorata dal possesso di una certificazione FSC o PEFC o equivalente.



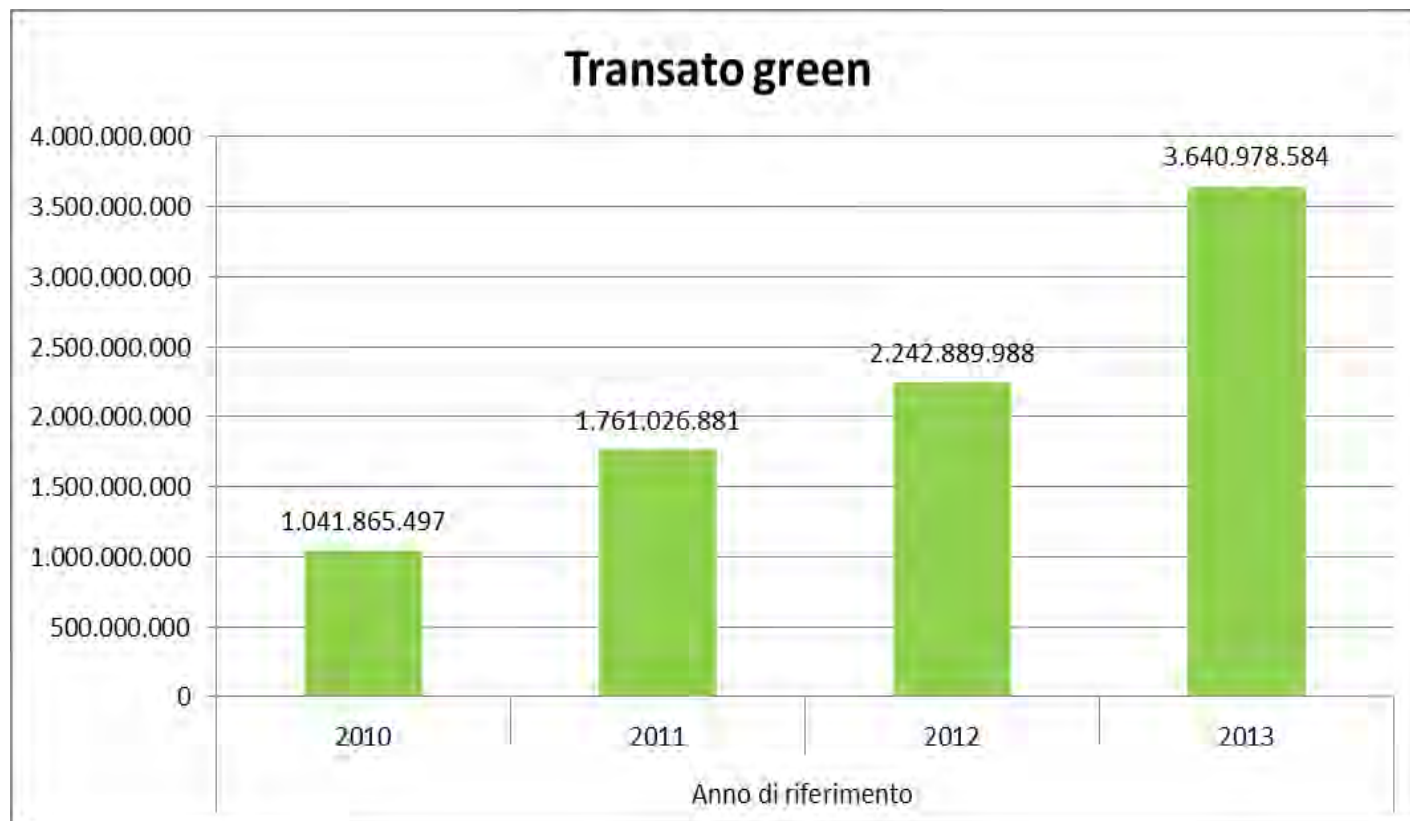
Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Dati di sintesi sui risultati raggiunti*



* Il dato di transato considerato è riferito alle sole convenzioni green



Paolo Fabbri

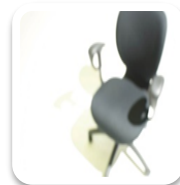
paolo@punto3.info



www.punto3.info

il mercato elettronico della p.a. le iniziative

**Aggiornata al
30 settembre 2014**



Arredi e complementi di arredo: 345.556



Beni e Servizi ICT: 662.506



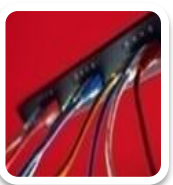
Prodotti per l'ufficio: 358.351



Cancelleria: 2.918.427



Manutenzione impianti Termoidraulici: 20.015



Manutenzione impianti Elettrici: 16.451



Manutenzione impianti Elevatori: 6.911



Manutenzione impianti Antincendio: 19.080



Soluzioni per la scuola MePi 418



Servizi di Igiene Ambientale: 44.979



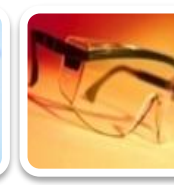
Materiale Igienico Sanitario: 113.295



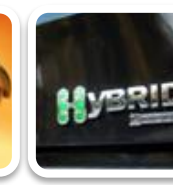
Materiale Elettrico: 57.840



Beni e Servizi Sanità: 168.245



Prodotti, materiali e strumenti per Manutenzioni, Riparazioni ed Attività operative: 305.334



Mobilità e Monitoraggio: 3.388



Fonti rinnovabili: 4.145



Servizi per eventi: 16.554



Facility Management urbano: 11.252

N° cataloghi: 40.744

N° articoli: 5.072.747



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info

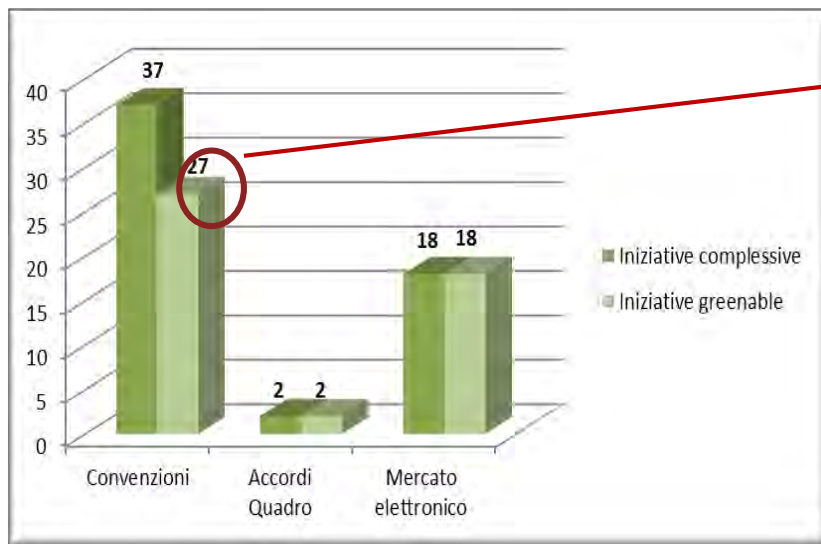


www.punto3.info

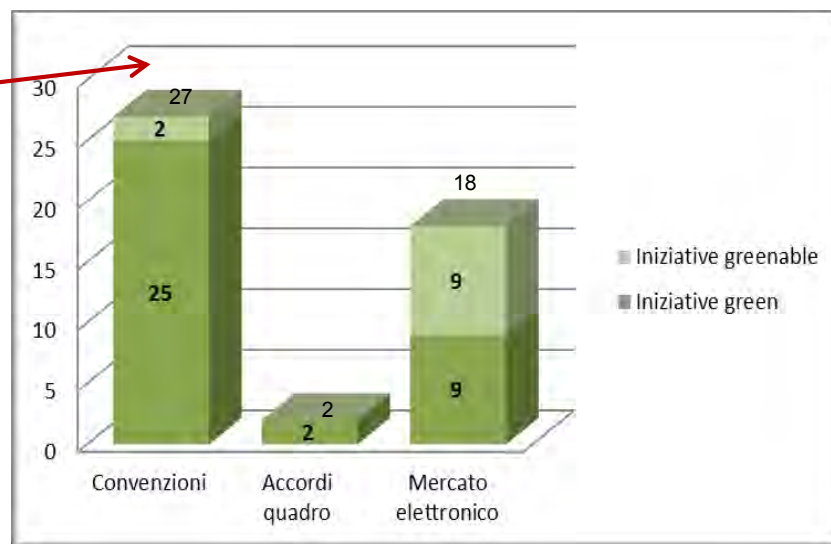
Dati di sintesi sui risultati raggiunti

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalle PA, il numero di iniziative verdi è **aumentato considerevolmente** nel corso degli anni

Analisi iniziative per strumento (al 03/03/2014)



Incidenza iniziative green per strumento (al 03/03/2014)



Fonte: acquistinretepa.it

Circa il 91 % delle convenzioni attive e aggiudicate, il 100% degli Accordi Quadro attivi e circa il 53% delle iniziative su mercato elettronico integrano criteri di sostenibilità.

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Tali verifiche devono essere realizzate:

- Nella fase di valutazione delle offerte
- Nella fase di consegna delle forniture/espletamento del servizio



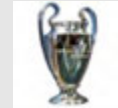
Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Valutazione delle offerte

Criteri Vincolanti



Criteri Premianti



- **Marchi ecologici** di prodotto
- **Analisi** condotte da laboratori di prova accreditati in base alla norma EN ISO 17025



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Consegna delle forniture/espletamento del servizio



Definizione di un programma di monitoraggio e verifica delle forniture/servizi

- verifica del rispetto – da parte dei Fornitori – dei livelli di servizio previsti dai Contratti stipulati, individuando eventuali situazioni di “**non conformità**” e condizioni per l’applicazione delle penali
- Individuazione, se possibile, di elementi connessi al livello di **soddisfazione** dell’Ente
- Individuazione di opportune azioni correttive a fronte delle non conformità rilevate, nonché ogni mezzo/azione necessaria a prevenirne nuovamente il verificarsi di tali non conformità, nell’ottica del miglioramento continuo del servizio



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Come si scrivono bandi con criteri GPP ?



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Le fasi di un appalto e il GPP

Oggetto: libertà della stazione appaltante

Selezione dei candidati (art. 44): solo negli appalti di servizi o lavori, unicamente nei casi appropriati, stabiliti dal regolamento (2008), possibile riferimento ai **sistemi di gestione ambientale** (es.: EMAS/ISO 14001) come mezzo di prova (non esclusivo) della capacità tecnica degli operatori ad applicare misure di gestione ambientale durante la realizzazione dell'appalto

Specifiche tecniche (art. 68 c. 9): possibile riferimento alle specifiche definite dalle **eco-etichettature** europee (multi)nazionali

Aggiudicazione (art. 83): caratteristiche ambientali tra i criteri di valutazione delle offerte

Esecuzione: misure di gestione ambientale (gestione imballaggi, mezzi di trasporto, ecc.)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Codice degli appalti: D.Lgs 163/06

Art 2 comma 2 *“Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, **ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile**”.*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Definizione dell'oggetto dell'appalto

Suggerimento: indicare l'intenzione di acquistare un bene/servizio dal ridotto impatto ambientale.

Esempi:

- Acquisto di carta in risme riciclata conforme al DM 4 Aprile 2013
- Acquisto di arredi ambientalmente sostenibili
- Acquisto di PC Portatili a ridotto impatto ambientale
- Acquisto di articoli tessili derivanti da processi di produzione a ridotto impatto ambientale
- Servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Definizione delle specifiche tecniche

Art. 68 - Specifiche tecniche

*“1. Le specifiche tecniche definite al punto 1 dell'allegato VIII, figurano nei documenti del contratto, quali il bando di gara, il capitolato d'oneri o i documenti complementari. **Ogni qualvolta sia possibile le specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale.**”*

... omissis ...



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Definizione delle specifiche tecniche

“9. Le stazioni appaltanti, quando prescrivono *caratteristiche ambientali in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, quali sono contemplate al comma 3, lettera b), possono utilizzare le specifiche dettagliate o, all'occorrenza, parti di queste, quali sono definite dalle ecoetichettature europee (multi)nazionali o da qualsiasi altra ecoetichettatura, quando ricorrono le seguenti condizioni:*

- a) *esse siano appropriate alla definizione delle caratteristiche delle forniture o delle prestazioni oggetto dell'appalto;*
- b) *i requisiti per l'etichettatura siano elaborati sulla scorta di informazioni scientifiche;*
- c) *le ecoetichettature siano adottate mediante un processo al quale possano partecipare tutte le parti interessate, quali gli enti governativi, i consumatori, i produttori, i distributori e le organizzazioni ambientali;*
- d) *siano accessibili a tutte le parti interessate.”*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Definizione delle specifiche tecniche

*“10. Nell'ipotesi di cui al comma 9 le stazioni appaltanti possono precisare che **i prodotti o servizi muniti di ecoetichettatura sono presunti conformi alle specifiche tecniche definite nel capitolato d'oneri; essi devono accettare qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.**”*

*11. Per «**organismi riconosciuti**» ai sensi del presente articolo si intendono i laboratori di prova, di calibratura e gli organismi di ispezione e di certificazione conformi alle norme europee applicabili.”*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Definizione delle specifiche tecniche

un esempio concreto: CAM arredi per ufficio

5.2.1 *Legno e materiali a base di legno*

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito⁴. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative⁵
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- La certificazione di legalità rilasciata ai sensi del “Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio relativo all’istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea” e del successivo “Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione, recante modalità d’applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l’Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l’intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Selezione dei candidati

Art. 40 - Qualificazione per eseguire lavori pubblici

c. 4 lettera d)

*“... Tra i requisiti di capacità tecnica e professionale il regolamento comprende, nei casi appropriati, le **misure di gestione ambientale.**”*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Selezione dei candidati

Art. 42 - Capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi

“1. Negli appalti di servizi e forniture la dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti può essere fornita in uno o più dei seguenti modi, a seconda della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso delle forniture o dei servizi:

...

- ***f) indicazione, per gli appalti di servizi e unicamente nei casi appropriati, stabiliti dal regolamento, delle misure di gestione ambientale che l'operatore potrà applicare durante la realizzazione dell'appalto;***

”



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Selezione dei candidati

Art. 44 - Norme di gestione ambientale

“1. Qualora, per gli appalti di lavori e di servizi, e unicamente nei casi appropriati, le stazioni appaltanti chiedano l’indicazione delle misure di gestione ambientale che l’operatore economico potrà applicare durante l’esecuzione del contratto, e allo scopo richiedano la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell’operatore economico di determinate norme di gestione ambientale, esse fanno riferimento al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o a norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali certificate da organismi conformi alla legislazione comunitaria o alle norme europee o internazionali relative alla certificazione. Le stazioni appaltanti riconoscono i certificati equivalenti in materia rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri. Esse accettano parimenti altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, prodotte dagli operatori economici.”



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Selezione dei candidati

un esempio concreto: CAM servizio di ristorazione collettiva

5.2 SELEZIONE DEI CANDIDATI

L'offerente deve dimostrare la propria capacità ad eseguire il contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione un sistema di gestione ambientale, ai sensi di una norma tecnica riconosciuta (EMAS, ISO 14001).

Verifica: la registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)), o la certificazione ISO 14001, in corso di validità, rappresentano mezzi di prova.

Le stazioni appaltanti accettano parimenti altre prove, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione).



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Definizione dei criteri di aggiudicazione

Art. 83 - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

“1. Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:

- a) il prezzo;*
- b) la qualità;*
- c) il pregio tecnico;*
- d) le caratteristiche estetiche e funzionali;*
- e) le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto***
- f) il costo di utilizzazione e manutenzione;*
- g) la redditività;*
- h) il servizio successivo alla vendita;*



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Definizione delle clausole di esecuzione

Art. 69 - Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito

“1. Le stazioni appaltanti possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onori.

2. Dette condizioni possono attere, in particolare, a esigenze sociali o ambientali.”

Esempi:

- consegna/imballaggio di merci all'ingrosso anziché per singola unità
- recupero o riutilizzo dei materiali d'imballaggio e dei prodotti usati da parte del fornitore
- consegna di merci in contenitori riutilizzabili
- modalità di trasporto (a condizione che tale requisito non sia discriminante)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

In sostanza

- La normativa **lascia spazio** per una scelta ambientale nella definizione dell'oggetto dell'appalto
- È possibile inserire elementi ambientali (prestazioni e/o caratteristiche tecniche) **purché debitamente indicati** (definizioni tecniche nel capitolato)
- È possibile **indicare capacità tecnica** della ditta purché legata direttamente all'appalto
- E' importante passare da **“prezzo più basso”** a **“offerta economicamente più vantaggiosa”**
- È necessario rispettare il **principio di concorrenza** tra i possibili candidati
- Necessario accettare ogni **genere di prova alternativa** (no autodichiarazioni)



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010

Art. 281 *Criteri di applicabilità delle misure di gestione ambientale*

Per gli appalti di **servizi e forniture**, la cui esecuzione può causare danni all'ambiente e che richiedono l'utilizzo di misure volte a proteggere l'ambiente, le stazioni appaltanti, nel richiedere l'applicazione di misure o sistemi di gestione ambientale, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tengono conto di criteri diretti alla riduzione dell'uso delle risorse naturali, di produzione dei rifiuti, del risparmio energetico, delle emissioni inquinanti e dei rischi ambientali, alle condizioni e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 120 comma 1 *Offerta economicamente più vantaggiosa*

a) ai fini del perseguimento delle esigenze ambientali, in relazione all'articolo 83, comma 1, lettera e), del codice, si attengono ai criteri di tutela ambientale di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008, e successivi decreti attuativi, nonché, ai fini del contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali, ai criteri individuati con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dello sviluppo economico;



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010

Art. 138 comma 3 *“contenuto di capitolati e dei contratti”*

Al fine di attuare nella loro concreta attività di committenza il principio di cui all'articolo 2, comma 2, del codice nonché l'articolo 69 del codice, le stazioni appaltanti nella definizione dei contenuti del capitolato e dei contratti:

- a) ai fini del perseguimento delle esigenze ambientali, tengono in considerazione, ai sensi dell'articolo 68 del codice, ove possibile, i criteri di tutela ambientale di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008, e successivi decreti attuativi;
- b) ai fini del perseguimento delle esigenze sociali, hanno la facoltà di concludere protocolli di intesa o protocolli di intenti con soggetti pubblici con competenze in materia di salute, sicurezza, previdenza, ordine pubblico nonché con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali.



Paolo Fabbri

paolo@punto3.info



www.punto3.info

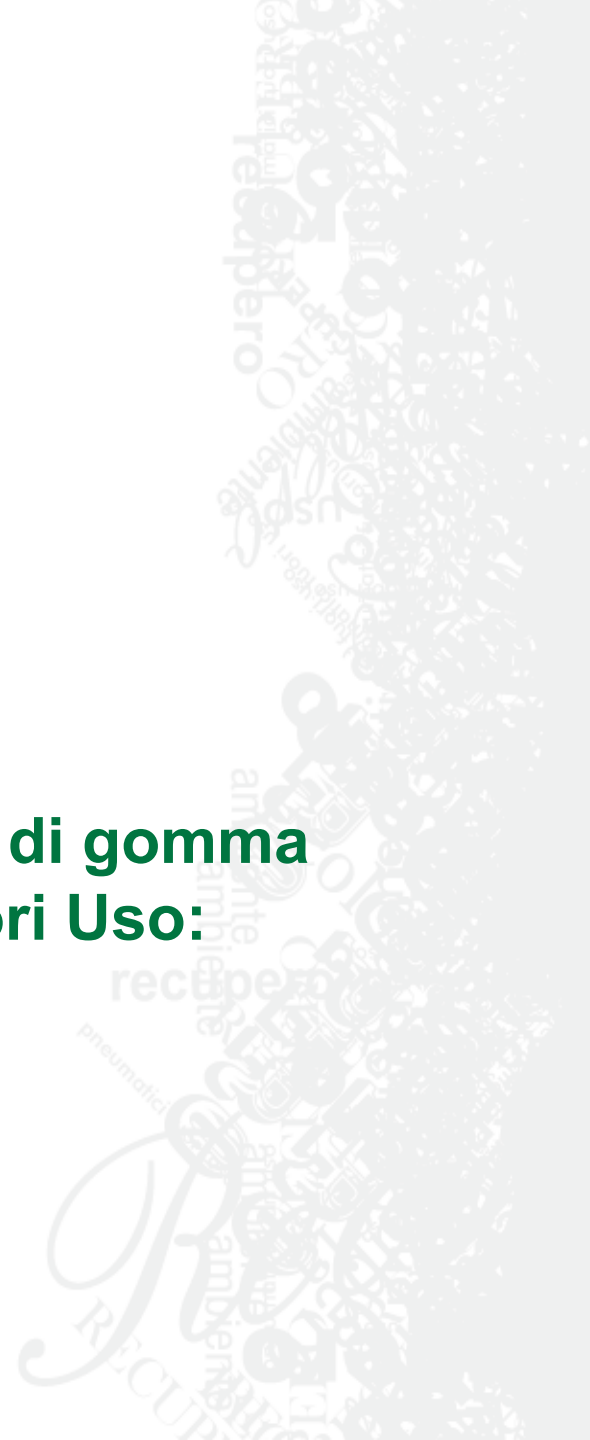


ecopneus

il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi

**Pavimentazioni con polverino di gomma
recuperato da Pneumatici Fuori Uso:**

una soluzione sostenibile



ECOPNEUS: i soci fondatori



ecopneus



Hanno aderito ad Ecopneus:

A. R. Pneumatici, Azeta Group, B. R. Pneumatici, Bersangomme, BIS, Buymec, Catania Gomme, Commerciale Pneumatici, Crespi Gomme, Devalle Gomme, Di Pasquale Diego, Driver Italia, Driver - Servizi Retail, Fiat, Fintyre, Gexpo, Gottardi, Grassini Pneumatici, GRG Pneumatici, Harley-Davidson Italia, La Genovese Gomme, Laneve Pneumatici, Mercedes Benz, Natale Illario, Parise Gomme, Pneus 2000, Pneus Area, Pneus Sette, Pneusmarket, Pneuspergine, Pneustore, Ponente Gomme, R.G.S. Pneumatici, Re-Ta Gomme, Ridolfi Idio & Figli, River, Rossi Lamberto, Solideal Italia, Spiezia Pneumatici, Tecnogomme, Top Ruote, Trelleborg Wheel Systems Italia, Tutto Gomme, Union Pneus Italia, Univergomma, Volkswagen Group Italia, Vredestein, Zuin



ecopneus

GPP GREENROAD

Il gruppo di lavoro



ecopneus



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Gruppo di Coordinazione:

G. Tebaldi

G. Blengini

A. D'Andrea

Industria

ANPAR
ANEPLA
SITEB
FEDERCHIMICA
ACAIACS
FEDERACCIAI
ANCE
UNICALCE
FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA

ECOPNEUS
ITERCHIMICA

Università &
Ricerca

UNIPD
ENEA
UNIVPM
ARPA
UNIBO
CRAMER

Pubblica
Amministrazione

Provincia Torino
Provincia Parma
Regione Lombardia

Obiettivi Nazionali



ecopneus

Efficienza e risparmio
nell'uso delle risorse

Riduzione dell'uso di
sostanze pericolose

Riduzione quantitativa
dei rifiuti prodotti

50%
acquisti
verdi entro il
2014

Il percorso



ecopneus

Metodo

Analisi
internazionale

Proposta
CAM

Adozione dei
CAM

Background

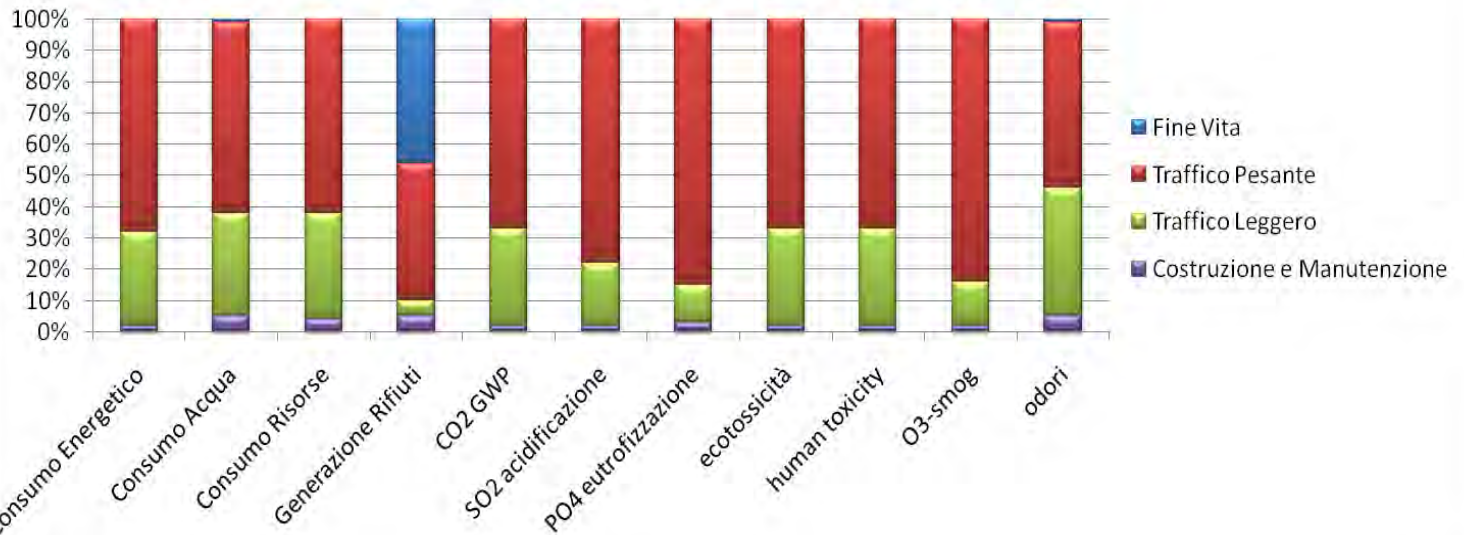


ecopneus



Green Public
Road Constr
Signs Backg

Ecoprofilo delle varie fasi di vita della strada (fonte: EAPA 2004)



Report for the European Commission
AEA, Harwell, June 2010
Owner, Editor: European Commission
1042, Brussels.

Disclaimer: The European Commission accepts no responsibility or liability whatsoever with regard to the information presented in this document.

Le priorità



ecopneus

Uso eco-efficiente delle risorse naturali:

- Contenuto di materiali non convenzionali (riciclati o sottoprodotti o artificiali) nelle varie parti della strada (anche in funzione della disponibilità sul territorio e delle distanze di trasporto*).
- Ri-utilizzo di terre e rocce di scavo in situ

Durabilità e riciclabilità delle opere costruite:

- Durabilità delle opere
- Progettazione per il riciclaggio futuro della strada



* L'impiego di materiali non convenzionali provenienti da stoccaggi lontani deve essere valutato sulla base di analisi tipo LCA

Le priorità



ecopneus

Protezione degli eco-sistemi naturali:

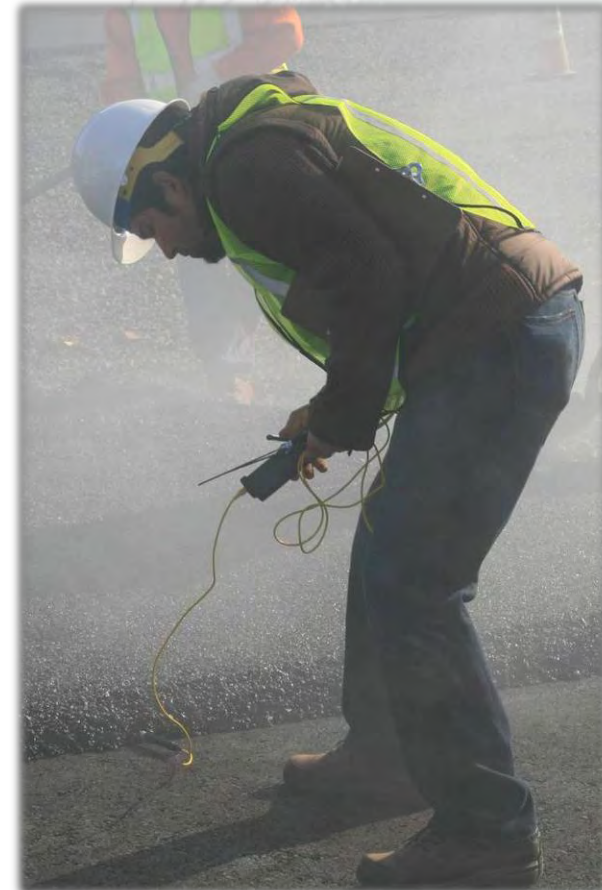
- Diminuzione dei gas serra
- Gestione delle acque di cantiere e meteoriche

Protezione della salute umana:

- Temperature di lavorazione dei conglomerati bituminosi

Innovazione e tecnologie per l'ambiente:

- Riciclaggio a caldo e/o a freddo
- Utilizzo di materiali da costruzione che rispettino determinati criteri ambientali
- Materiali che riducono i consumi di carburante dei veicoli in transito
- Materiali che riducono le emissioni acustiche dei veicoli in transito
- Materiali che riducono l'abrasione della superficie





ecopneus

L'integrazione negli Appalti Pubblici

Ruolo centrale del progettista



Selezione di candidati con capacità di integrazione dei criteri ambientali



Appalto Lavori →

- NO SELEZIONE CANDIDATI
- NO CAM (Antitrust)
- COMPLESSITA' OFFERTA E+V
- POCHE MODIFICHE POSSIBILI



APPALTO SERVIZI

Progettazione * e lavori di costruzione e manutenzione delle strade verdi



* Sono esclusi VIA, definizione tracciato stradale, ecc..

L'integrazione negli Appalti Pubblici



ecopneus

Criteri ambientali da utilizzare in fase di progettazione per la costruzione e manutenzione delle strade verdi



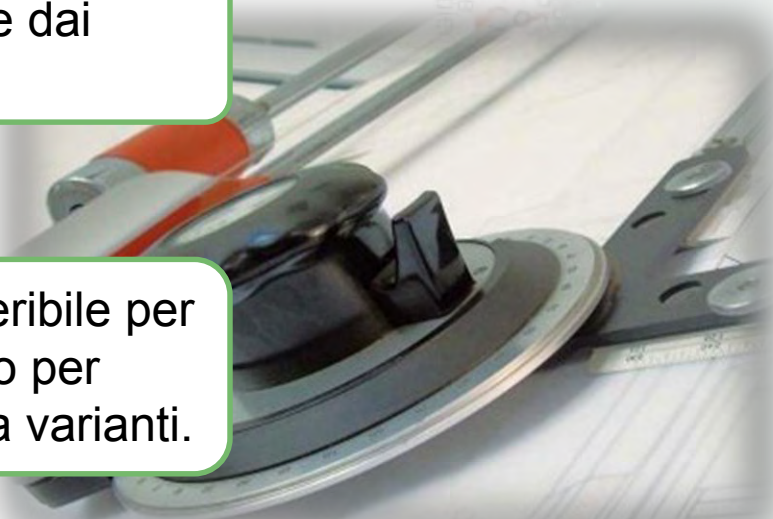
Criteri da applicare alle fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva partendo dalla fase preliminare.



CAM per l'esecuzione lavori devono discendere dai CAM di progettazione.



Offerta Economicamente più Vantaggiosa preferibile per le fasi di progettazione quindi Massimo Ribasso per l'appalto lavori che deve essere eseguito senza varianti.



La strada “verde”



ecopneus

“Strada progettata e realizzata con criteri di miglior efficienza d’uso delle risorse naturali e minori impatti ambientali di ciclo vita rispetto ad una strada convenzionale, ovvero progettata e realizzata con criteri e materiali correntemente in uso nel contesto territoriale-amministrativo di riferimento”.



Parte A: Appalto di Servizi
CAM-Progettazione

- Progettazione interna
- Affidamento diretto
- Procedura negoziata
- Gara di progettazione aperta

In assenza di gara, i CAM sono usati come linee guida.



Parte B: Appalto di Lavori
CAM costruzione e manutenzione



ecopneus

Parte A- Appalto di servizi

Affidamento di servizi di progettazione per la costruzione di nuove strade, o per la manutenzione di strade esistenti, mediante l'uso di tecniche e materiali ambientalmente sostenibili, ovvero con un ridotto impatto ambientale durante le fasi del ciclo di vita dell'opera.

Criteri Ambientali Minimi-1



ecopneus

CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

Criterio n.1. Capacità tecnica di progettare le opere stradali con criteri di sostenibilità ambientale

Nel gruppo di progettazione deve essere presente, con ruolo di responsabilità, almeno un esperto qualificato, in possesso dei seguenti requisiti:

- Provata e consolidata esperienza e competenza nella progettazione stradale;
- Provata e consolidata esperienza e competenza nella gestione ambientale, inclusa la conoscenza di strumenti e metodologie di Life Cycle Assessment, Carbon Footprinting e analisi energetica.

Tali competenze possono essere apportate mediante l'uso di capacità interne o acquisite attraverso collaborazioni con esperti esterni in modo da assicurare che la progettazione delle opere possa dare adeguate risposte alle seguenti priorità:

- uso eco-efficiente delle risorse naturali
- migliore durabilità e/o riciclabilità delle opere costruite
- minimizzazione dei danni agli ecosistemi naturali
- migliore garanzia della salute degli operatori e degli utilizzatori
- innovazione tecnologica e adozione di tecnologie e/o materiali ambientalmente sostenibili
- gestione dei rifiuti in funzione dei target di riciclaggio europei al 2020

Verifica: Deve essere dimostrato il soddisfacimento del criterio mediante documentazione attestante i titoli e l'esperienza del progettista e/o del gruppo di progettazione.

Criteria Ambientali Minimi-2



ecopneus

Uso eco-efficiente delle risorse naturali

Criteria n.2. Impiego di materiali non convenzionali

[..], il progetto deve prevedere l'utilizzo di materiali non convenzionali, ovvero sottoprodotti, materiali riciclati o recuperati, e materiali di origine diversa dai prodotti delle cave e delle miniere, come di seguito specificato:

>30% in volume dei materiali costituenti sottofondo, piano di posa e rilevato [..], deve essere costituito da materiali non convenzionali, come sopra definiti, a condizione che questi provengano da un luogo di produzione o di deposito che non disti dal luogo di impiego oltre 3 volte più della distanza dal luogo di produzione o di deposito dei corrispondenti materiali convenzionali;

> 30% in volume dei materiali costituenti gli strati della pavimentazione stradale, complessivamente considerati, deve essere costituito da materiali non convenzionali come sopra definiti;

- nei lavori che comportano interventi di demolizione, almeno il 50% del materiale demolito deve essere utilizzato nella stessa opera. Tale percentuale può essere ridotta qualora se ne dimostri l'inattuabilità tecnica. In tal caso, si dovrà impiegare la percentuale più alta possibile, e comunque sopra il 20%.

Verifica: nella relazione di accompagnamento del progetto il progettista deve fornire documentazione attestante, per ciascun tipo di impiego di materiali non convenzionali: la tipologia; i luoghi di provenienza; le quantità in volume; le caratteristiche fisico-meccaniche e le tecniche che il candidato intende utilizzare, oltre ad una descrizione dell'impiego tipico a livello di costruzioni stradali.

Criteria Ambientali Minimi-3



ecopneus

Uso eco-efficiente delle risorse naturali

Criteria n.3. Riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo

Il progetto deve prevedere il riutilizzo in sito di almeno il 50% dei materiali scavati, a meno di non dimostrare l'inattuabilità tecnico-economica dell'utilizzo degli stessi, ovvero in caso di presenza di inquinanti di origine antropica.

Procedura di verifica: nella relazione di accompagnamento del progetto, e in corso di progettazione su richiesta del committente, il progettista deve fornire informazioni sulla destinazione di tutto il materiale scavato, in relazione alle relative caratteristiche fisico-meccaniche.

Migliore durabilità e/o riciclabilità a fine vita delle opere costruite

Criteria n.4. Efficienza funzionale per una durata minima

Il progetto deve prevedere le seguenti durate in servizio senza interventi di manutenzione:

- 40 anni per il rilevato
- 10 anni per la pavimentazione (ad eccezione dello strato di usura)

Procedura di verifica: nella relazione di accompagnamento del progetto, e in corso di progettazione su richiesta del committente, il progettista deve fornire un calcolo strutturale e la verifica a fatica della pavimentazione, della sovrastruttura e dei materiali corredati da appropriati dati e informazioni atti a dimostrare il soddisfacimento del criterio.

Criteri Ambientali Minimi-4



ecopneus

Migliore durabilità e/o riciclabilità a fine vita delle opere costruite

Criterio n.5. Selezione di materiali con migliore recuperabilità e/o riciclabilità a fine vita

Il progetto deve prevedere materiali che, sia per caratteristiche fisiche che per tecniche di messa in opera, siano recuperabili e riciclabili a fine vita in misura non inferiore all'80% in volume.

Verifica: nella relazione di accompagnamento del progetto, e in corso di progettazione su richiesta del committente, il progettista deve fornire una descrizione dettagliata delle metodologie di recupero dei materiali che verranno generati dall'opera stradale a fine vita. Le quantità recuperabili non dovranno essere ipotetiche ma basate sulle tecnologie esistenti, sulla fattibilità economica e su standard correnti. Nella relazione il progettista dovrà:

- identificare come tipo, quantità e collocazione nell'opera i materiali riciclabili o riusabili;
- descrivere le tecniche per l'identificazione e la raccolta di questi materiali durante il processo di demolizione;
- indicare il processo di riciclaggio più adatto;
- indicare la percentuale in massa di materiali recuperabili e riciclabili rispetto al quantitativo totale di materiali di cui è prevista l'utilizzazione nella costruzione stradale.

Criteri Ambientali Minimi-5



ecopneus

Minimizzazione dei danni agli ecosistemi naturali

Criterio n.6. Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

Il progetto deve prevedere l'impiego di materiali, di sistemi di trasporto e di tecniche di costruzione tali da consentire una riduzione delle emissioni di gas serra (carbon footprint) associate al ciclo di vita dell'opera, dalla produzione delle materie prime fino alla consegna della strada, di almeno il 20% rispetto ad una strada standard, ovvero progettata con criteri e materiali correntemente in uso nel contesto territoriale-amministrativo in esame. Tale obiettivo di riduzione dei gas serra è finalizzato al conseguimento degli obiettivi della riduzione dei GHG del 20% entro il 2020.

Procedura di verifica: nella relazione di accompagnamento del progetto, e in corso di progettazione su richiesta del committente, il progettista deve fornire adeguata relazione metodologica corredata da appropriati dati e informazioni al fine di dimostrare il soddisfacimento del criterio in oggetto. Costituisce mezzo di prova il possesso di DAP (dichiarazioni ambientali di prodotto) o di etichette ambientali, conformi a standard riconosciuti a livello nazionale od europeo, come EPD ed Ecolabel, rilasciati con riferimento alle emissioni di gas serra.

Criteri Ambientali Minimi-6



ecopneus

Minimizzazione dei danni agli ecosistemi naturali

Criterio n.7. Gestione delle risorse idriche

Il progetto deve prevedere sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) per ridurre l'impatto ambientale causato dal dilavamento e lisciviazione delle superfici esposte alle acque meteoriche così come richiesto dalla Direttiva Europea Quadro sull'Acqua. Questo criterio può anche essere raggiunto utilizzando le migliori pratiche (per es. raccolta delle acque, riduzione delle sostanze inquinanti) o installazioni (per es. superfici permeabili o bande filtranti)

Procedura di verifica: nella relazione di accompagnamento del progetto, e in corso di progettazione su richiesta del committente, il progettista deve fornire adeguata relazione metodologica corredata da appropriati dati e informazioni al fine di dimostrare il soddisfacimento questo criterio 5. La previsione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) già in fase di progetto può proteggere ed assicurare la qualità delle acque e proteggere la biodiversità nell'area circostante la strada.

Criteri Ambientali Minimi-7



ecopneus

Protezione della salute dei lavoratori

Criterio n.8. Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza degli operatori

Il progetto deve prevedere tecniche di costruzione e lavorazione dei materiali tali da consentire un sensibile miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. In particolare, per quanto concerne le operazioni di stesa dei conglomerati bituminosi, la temperatura massima consentita è 140 °C.

Fanno eccezione i conglomerati bituminosi additivati con gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso le cui operazioni di stesa dovranno avvenire a temperature non superiori a 155°C.

Procedura di verifica: Il progetto deve fornire indicazioni dettagliate sulle modalità di esecuzione dei lavori evidenziando quali siano le temperature massime necessarie per le lavorazioni che richiedono calore corredate da appropriati dati e informazioni al fine di dimostrare il soddisfacimento del criterio in oggetto.

Criteri Ambientali Minimi-8



ecopneus

Innovazione tecnologica e l'adozione di tecnologie e materiali ambientalmente sostenibili

Criterio n.9. Utilizzo di materiali da costruzione che rispettino determinati criteri ambientali.

Sono premiate, attraverso l'assegnazione di punti aggiuntivi, proposte progettuali finalizzate all'utilizzo di **almeno il 50% in volume di prodotti da costruzione** che rispettino almeno uno dei seguenti criteri:

- materiali con **etichette ambientali** (etichette di Tipo I o Tipo III ai sensi, rispettivamente, della ISO 14024 o ISO 14025)
- se non sussistono le condizioni per soddisfare il punto a, devono essere selezionati materiali con **migliori caratteristiche di sostenibilità ambientale** sulla scorta di informazioni chiare e trasparenti, basate su analisi LCA ai sensi della ISO 14040

Procedura di verifica: Gli offerenti dovranno fornire una lista di tutti i seguenti elementi:

- i prodotti con etichette ambientali utilizzati nella costruzione stradale, inclusa la denominazione, il nome del produttore e l'etichetta ambientale che hanno ottenuto, oltre che una descrizione del loro utilizzo tipico nelle costruzioni stradali (cioè descrizione della categoria di prodotto). Inoltre, per tutti i prodotti il candidato dovrà fornire copie dei certificati corrispondenti alle etichette ambientali;
- dovrà essere fornita la relazione tecnica relativa all'analisi di ciclo di vita LCA dei materiali unitamente al nome del produttore ed alla descrizione del loro utilizzo.

Criteri Ambientali Minimi-9



ecopneus

Innovazione tecnologica e l'adozione di tecnologie e materiali ambientalmente sostenibili

Criterio n.9. Introduzione di tecnologie ambientalmente sostenibili per le costruzioni stradali

Lo strato di base deve essere progettato per essere realizzato mediante la tecnica del riciclaggio a freddo (temperatura inferiore a 70 °C).

Procedura di verifica: relazione di accompagnamento del progetto, e in corso di progettazione su richiesta del committente, il progettista deve fornire adeguata relazione metodologica corredata da appropriati dati e informazioni al fine di dimostrare il soddisfacimento del criterio in oggetto.

Gestione dei rifiuti in funzione dei target di riciclaggio europei al 2020

Criterio n.10. Piano di gestione dei rifiuti

Il progetto deve dare indicazioni dettagliate per il Piano di Gestione dei rifiuti generati durante la realizzazione dell'opera e/o la demolizione delle strutture esistenti, incluse indicazioni su come devono essere separati e raccolti i rifiuti e monitorati i differenti flussi di rifiuti separati. Devono essere date indicazioni di massima sugli spazi dedicati per la raccolta dei materiali riciclabili (ad es. tali aree dovranno essere dotate di appositi containers, adeguatamente etichettati e dimensionati).

Verifica: Il progettista deve fornire adeguata relazione metodologica corredata da appropriati dati e informazioni al fine di dimostrare il soddisfacimento del criterio in oggetto.

Criteri Ambientali Minimi-10



ecopneus

Minimizzazione dei danni agli ecosistemi naturali

Criterio n.7. Gestione delle risorse idriche

Il progetto deve prevedere sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) per ridurre l'impatto ambientale causato dal dilavamento e lisciviazione delle superfici esposte alle acque meteoriche così come richiesto dalla Direttiva Europea Quadro sull'Acqua. Questo criterio può anche essere raggiunto utilizzando le migliori pratiche (per es. raccolta delle acque, riduzione delle sostanze inquinanti) o installazioni (per es. superfici permeabili o bande filtranti)

Procedura di verifica: nella relazione di accompagnamento del progetto, e in corso di progettazione su richiesta del committente, il progettista deve fornire adeguata relazione metodologica corredata da appropriati dati e informazioni al fine di dimostrare il soddisfacimento questo criterio 5. La previsione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) già in fase di progetto può proteggere ed assicurare la qualità delle acque e proteggere la biodiversità nell'area circostante la strada.

Criteri Ambientali Minimi-5



ecopneus

WMA

**Gestione
acque**

**Riciclaggio
a freddo**

**Gestione
rifiuti**

Criteri premianti



ecopneus

- Maggior contenuto di materiali non convenzionali (> 60% in basi; > 40% totale)
- Maggior durabilità (> 60 anni rilevato; >20 anni pavimentazione)
- Maggior riciclabilità dei materiali (> 90%)
- Minor temperatura di posa in opera (< 100°C)
- Almeno il 50% di materiali con etichetta ambientale
- Uso di materiali che permettono la riduzione dei consumi dei veicoli in transito
- Uso di materiali che riducono le emissioni acustiche dei veicoli in transito
- Uso di materiali che riducono l'abrasione della superficie



ecopneus

Parte B- Appalto di lavori

Affidamento di lavori per la costruzione di nuove strade, o per la manutenzione di strade esistenti, mediante l'uso di tecniche e materiali ambientalmente sostenibili, ovvero con un ridotto impatto ambientale durante le fasi del ciclo di vita dell'opera.



Selezione dei Candidati

- Non applicabile

Condizioni di esecuzione

- Salvo diverse indicazioni della SA, i criteri di base adottati nel progetto diventano clausole contrattuali nei lavori di costruzione e manutenzione.

Criteri Premianti

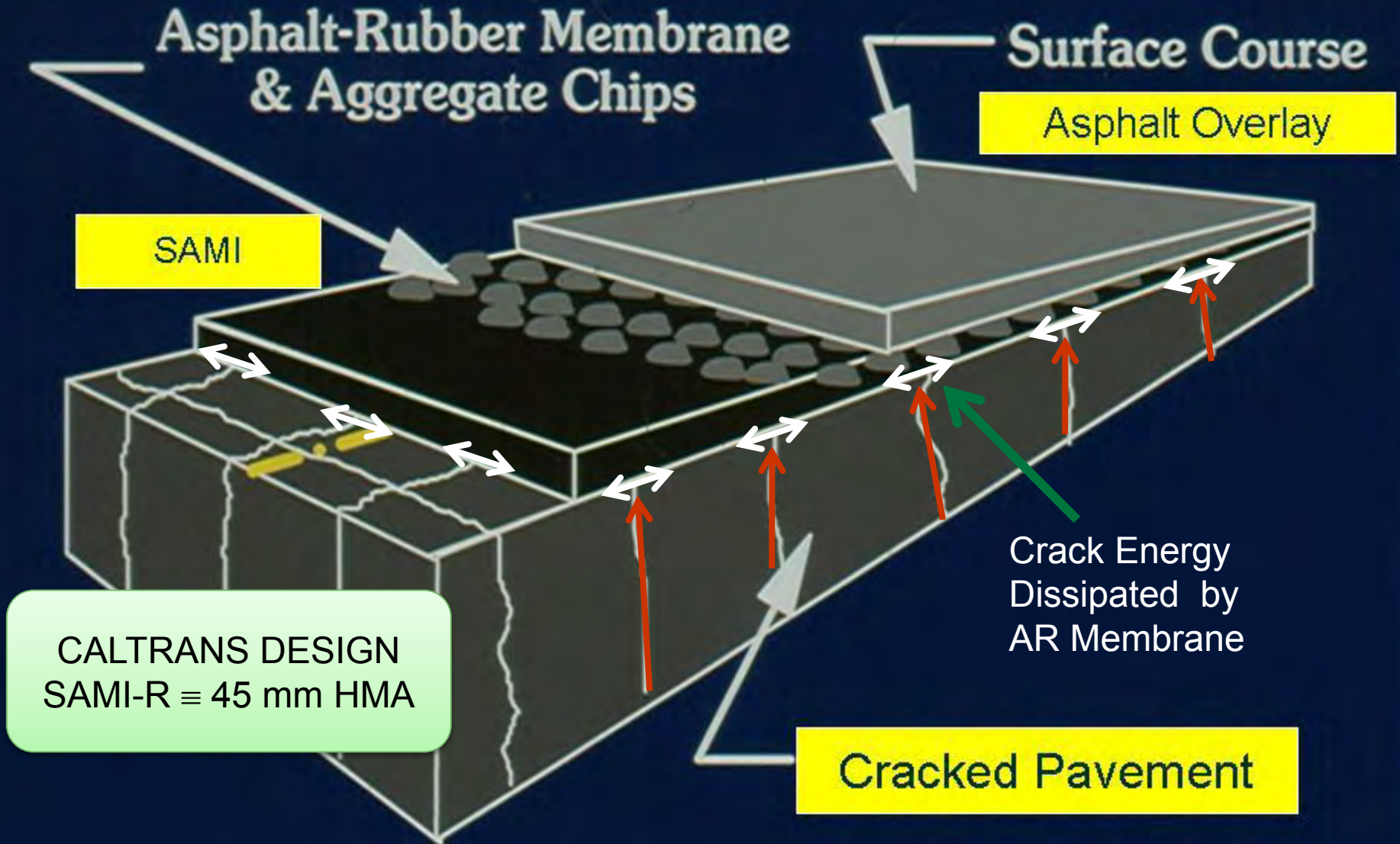
- Salvo diverse indicazioni della SA, i criteri premianti indicati nel progetto sono gli stessi nei lavori di costruzione e manutenzione.



ecopneus

Un esempio di
analisi di
sostenibilità

Stress Absorbing Membrane Interlayer (SAMI)



Strategie manutentive a confronto



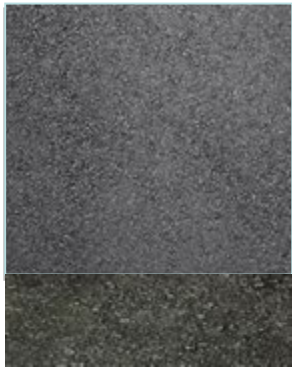
ecopneus

Scenario 1:
Fresatura 105 mm
Binder+Usura 105 mm



1km x 7 m largh.

Scenario 2:
Fresatura 40 mm
SAMI + AR-gap 40 mm



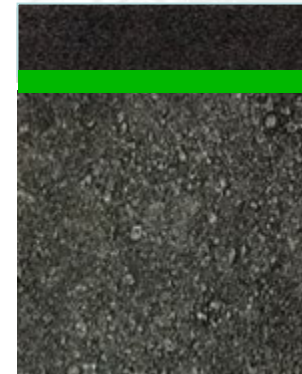
+1690 ton Fresato

-73 ton bitume

-1385 ton inerti

-230 Fresato rec.

- 60% fresatura
- 40% bitume
- 60% inerti



+644 ton Fresato

-46 ton bitume

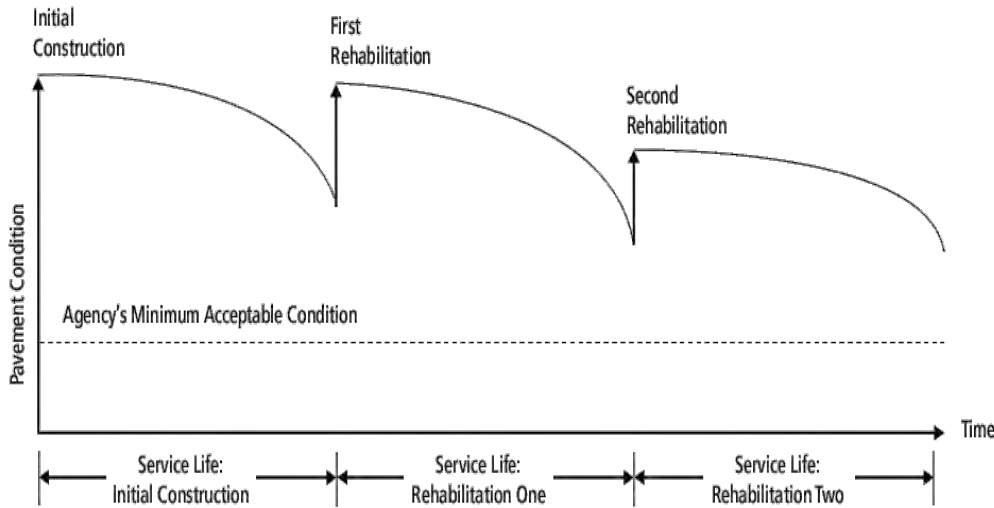
-7 ton gomma

-500 ton inerti

LCCA



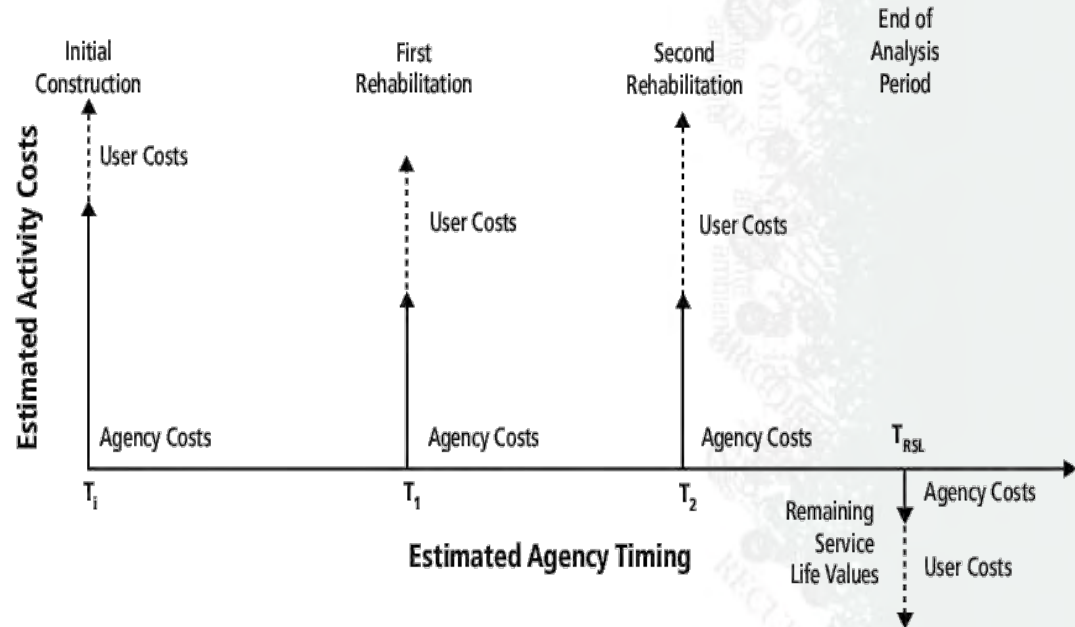
ecopneus



The screenshot shows the 'RealCost 2.2 Switchboard [English Units] - Caltrans Edition' interface. It features several sections:

- Project-Level Inputs:** Includes buttons for Project Details, Analysis Options, Traffic Data, Value of User Time, Traffic Hourly Distribution, Added Vehicle Time and Cost, Save Project-Level Inputs, and Open Project-Level Inputs.
- Alternative-Level Inputs:** Includes buttons for Alternative 1 and Alternative 2.
- Simulation and Outputs:** Includes buttons for Simulation, Probabilistic Results, and Report.
- Administrative Functions:** Includes buttons for Go To Worksheets, Clear Input Data, Save LCCA Workbook As..., and Exit LCCA.
- Input Warnings:** Includes a Show Warnings button.

 A large red arrow points from the top left towards the 'Simulation and Outputs' section.



Strategie manutentive a confronto



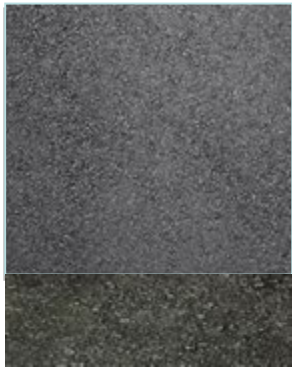
ecopneus

Scenario 1:
Fresatura 105 mm
Binder+Usura 105 mm



1km x 7 m largh.

Scenario 2:
Fresatura 40 mm
SAMI + AR-gap 40 mm



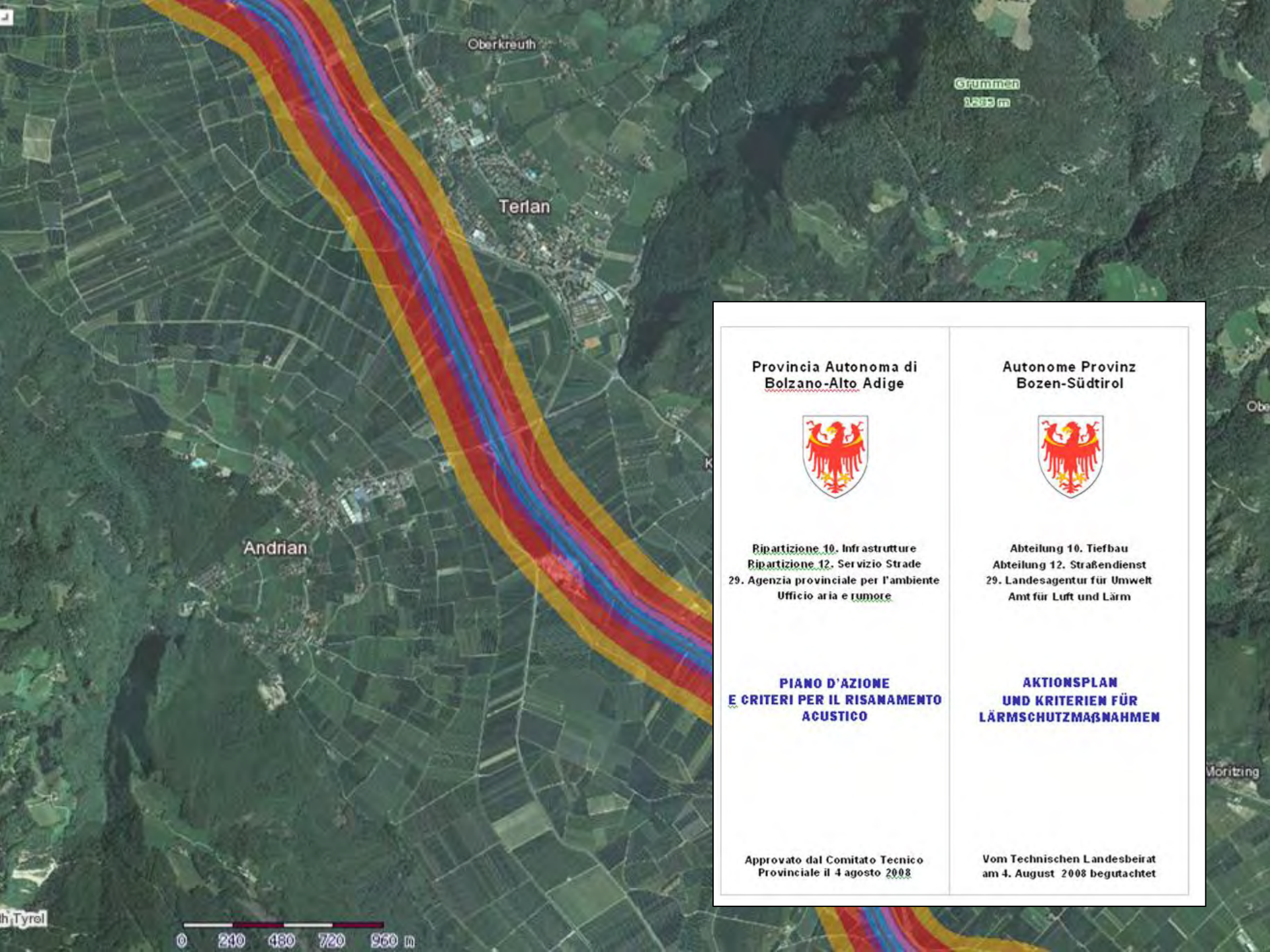
65 €/anno



39 €/anno

Programmazione: 50 anni

Riduzione costi - 40%



Provincia Autonoma di
Bolzano-Alto Adige



Ripartizione 10. Infrastrutture
Ripartizione 12. Servizio Strade
29. Agenzia provinciale per l'ambiente
Ufficio aria e rumore

**PIANO D'AZIONE
E CRITERI PER IL RISANAMENTO
ACUSTICO**

Approvato dal Comitato Tecnico
Provinciale il 4 agosto 2008

Autonome Provinz
Bozen-Südtirol



Abteilung 10. Tiefbau
Abteilung 12. Straßendienst
29. Landesagentur für Umwelt
Amt für Luft und Lärm

**AKTIONSPLAN
UND KRITERIEN FÜR
LÄRMSCHUTZMAßNAHMEN**

Vom Technischen Landesbeirat
am 4. August 2008 begutachtet



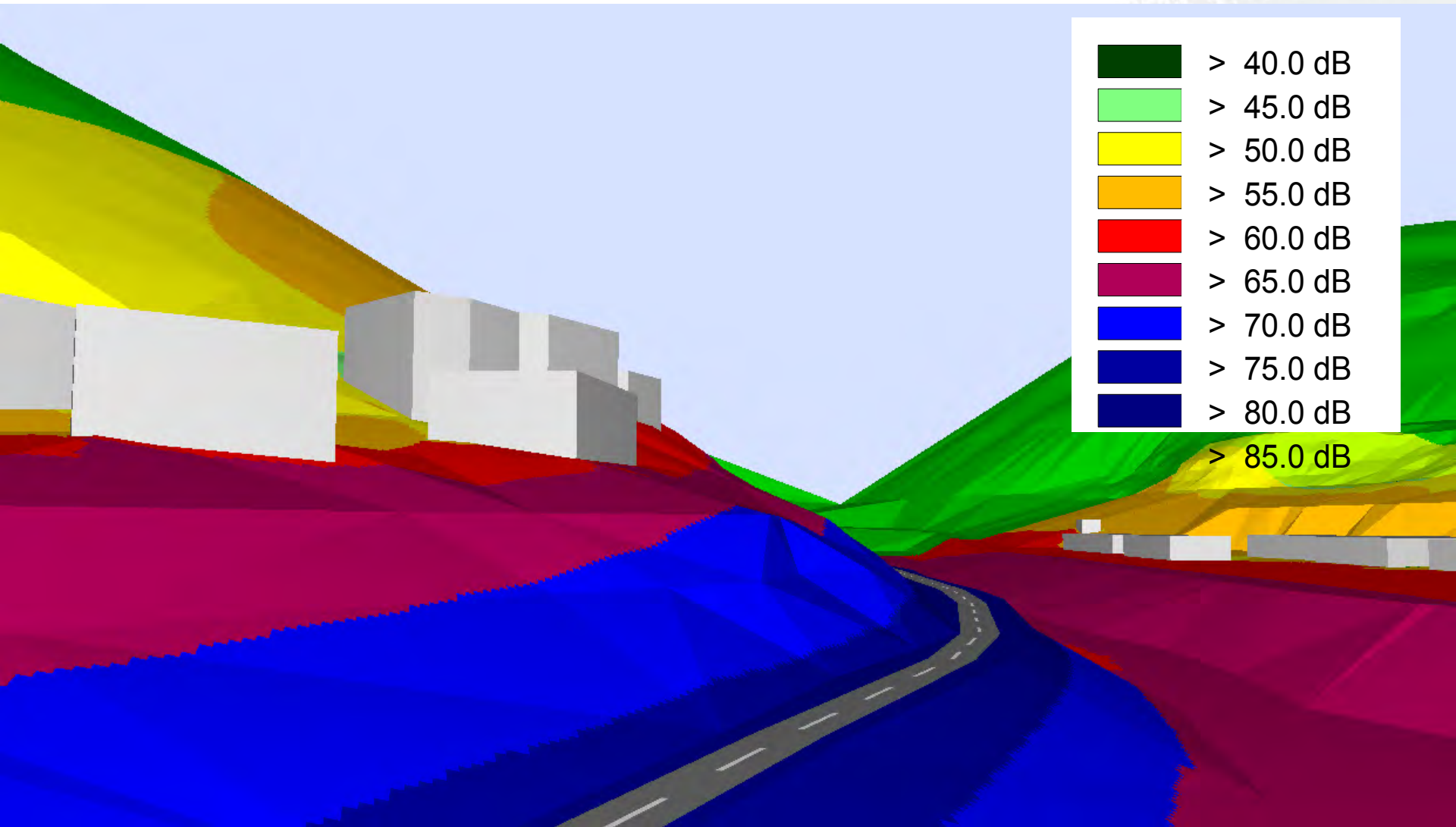
ecopneus







ecopneus



- > 40.0 dB
- > 45.0 dB
- > 50.0 dB
- > 55.0 dB
- > 60.0 dB
- > 65.0 dB
- > 70.0 dB
- > 75.0 dB
- > 80.0 dB
- > 85.0 dB

Val Venosta



ecopneus

PROGETTO PILOTA ASFALTRUBBER SS 38 TRATTO VEZZANO COLDRANO



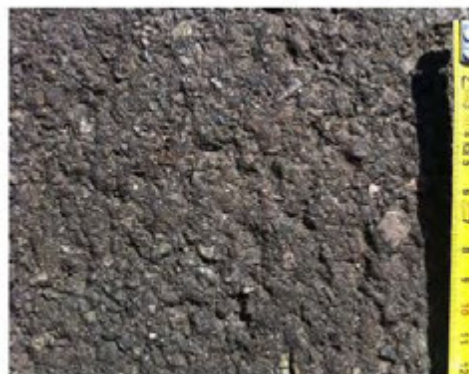
Val Venosta



ecopneus



Rubber Asphalt 0/12 Gap Graded (2011)



AC12 Cat.2 (2010)

	Differenziale Leq(A) 50 km/h 24/2/2012	Differenziale Leq(A) 50 km/h 26/7/2012	Differenziale Leq(A) 50 km/h 18/4/2013
Asfalto AC12 Cat.1	Riferimento	Riferimento	Riferimento
RubberAsphalt	- 4.6 ± 0.6 dB(A)	- 3.6 ± 0.6 dB(A)	- 4.3 ± 0.6 dB(A)
SMA	- 1.5 ± 0.7 dB(A)	- 0.9 ± 0.6 dB(A)	- 1.7 ± 0.6 dB(A)
Asfalto AC12 Cat.2	-2.6 ± 0.8 dB(A)	-2.7 ± 0.6 dB(A)	-3,3 ± 0,9 dB(A)

	Differenziale Leq(A) 80 km/h 24/2/2012	Differenziale Leq(A) 80 km/h 26/7/2012	Differenziale Leq(A) 80 km/h 18/4/2013
Asfalto AC12 Cat.1	Riferimento	Riferimento	Riferimento
RubberAsphalt	- 5.8 ± 1.1 dB(A)	- 4.8 ± 0,9 dB(A)	- 4.9 ± 0,7 dB(A)
SMA	- 2.2 ± 1.3 dB(A)	- 1.7 ± 1,0 dB(A)	- 2,1 ± 0,7 dB(A)
Asfalto AC12 Cat.2	- 3.9 ± 1.5 dB(A)	- 3.4 ± 0.9 dB(A)	- 3,1 ± 1,2 dB(A)

Pavimentazioni silenziose o barriere?



ecopneus



Costo a metro lineare

> 60 €/anno

Vita utile: 30 anni

Altezza: 3 m



Costo a metro lineare

circa. 35 €/anno

Vita utile: 5anni (-3dB)

Larghezza/spessore: 8m/4cm

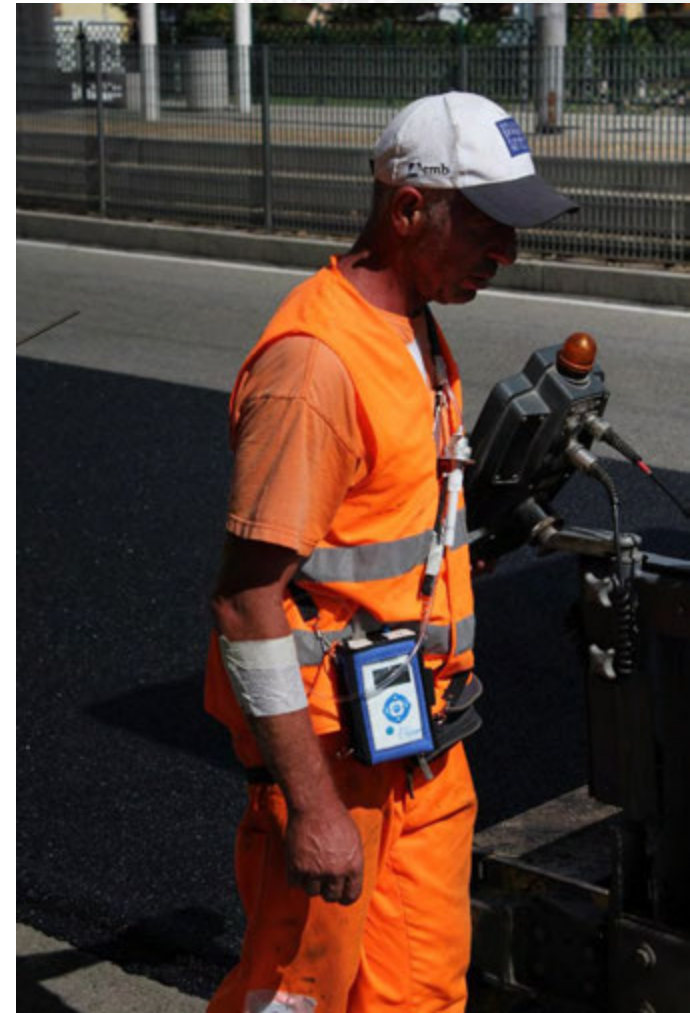




ecopneus

ODORI

EMISSIONI





A Heritage Group Company

Herit

7901 W. M
317

RI

CHEMICAL COMPARISON OF
STRAIGHT RUN VACUUM DIST
MODIFIED BITUMENS

SWEDI



Asphalt Rubber - a new concept for asphalt pavements in Sweden.

Thorsten Nordgren* - Lars Preinfalk*

* Swedish Road Administration 405 33 Gothenburg Sweden

10.3. Particle emission caused by abrasion from studded tyres



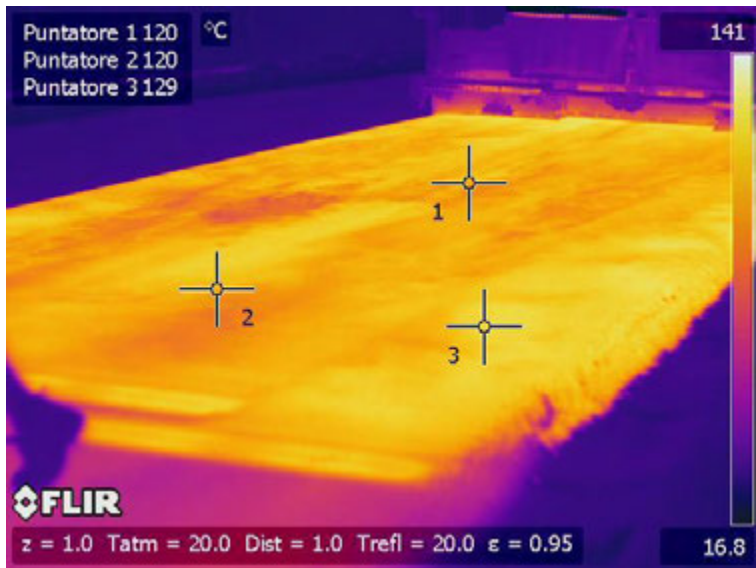
Figure 7. VTI road test machine for abrasion and particle studies

Occupational h
asphalt project
Administration

Confronto SMA con e senza gomma



ecopneus



SMA 0/8 senza gomma

PmB 25/50-75 = 6,5%

Tprod.= 165°C



SMA 0/8 con 1% gomma

PmB 25/50-75 = 8 %

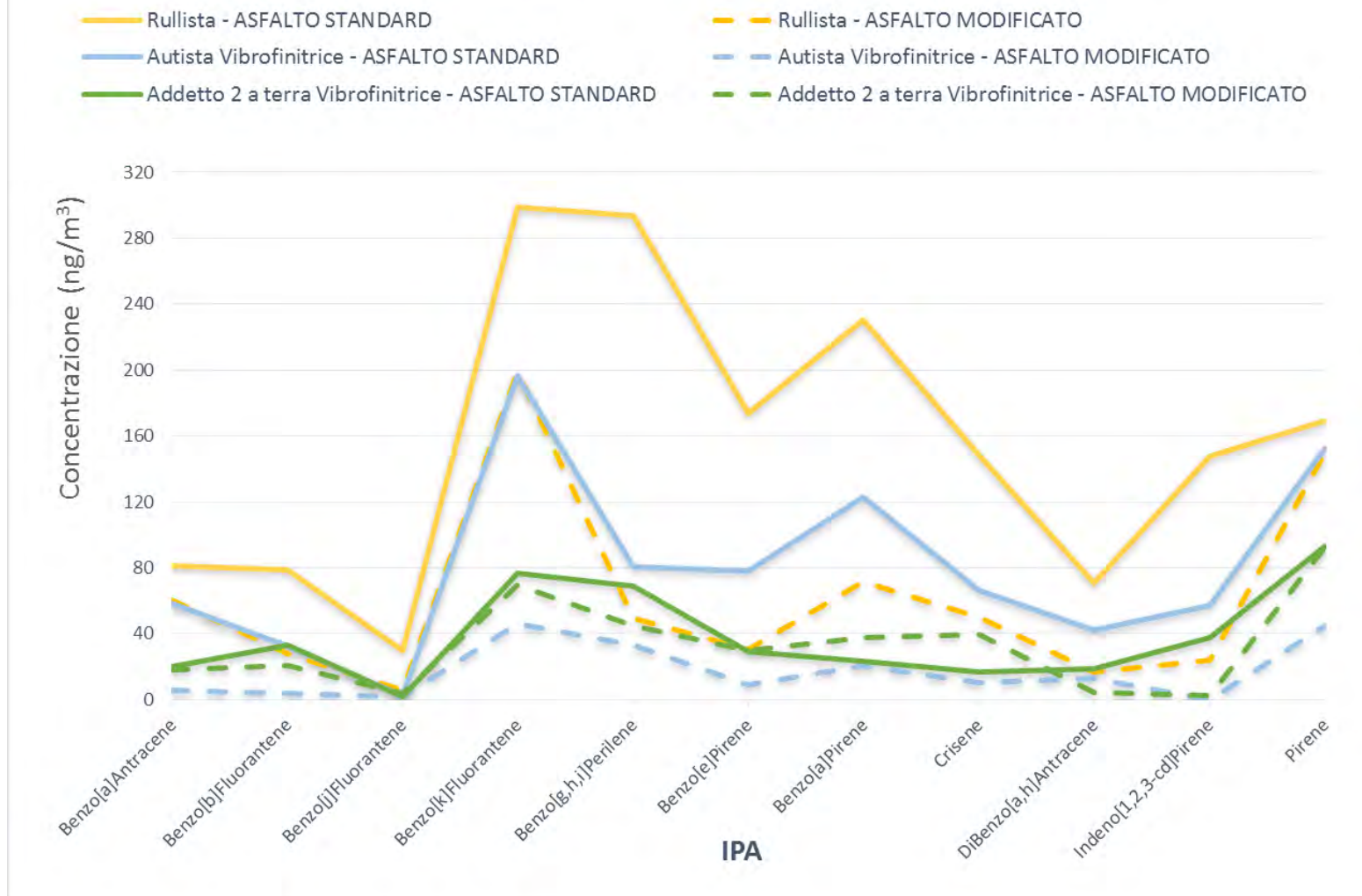
Tprod.= 172°C

Confronto SMA con e senza gomma



ecopneus

Campionamento personale di IPA- Esposizione Inalatoria



Riciclabilità



ecopneus



FEASIBILITY OF RECYCLING RUBBER-MODIFIED PAVING MATERIALS



State of California Department of Transportation
 Materials Engineering and Testing Services
 Office of Flexible Pavement Materials
 5900 Folsom Blvd
 Sacramento, California 95819

February 2, 2005



C.B.A. Chimica Biologia Ambiente
 di Rita Maria Teresa Grassi & C. s.p.a. - via G.B. Vico, 22 - 55042 Forno dei Marmi (LU)
 Tel. 0584 314222 - Fax 0584 783233 - info@cbaindustria.it - www.cbaindustria.it
 P.IVA IT 01284430463 - CODA Lucca REA 155325 - Iscrizione R.I. Lucca 15662

Laboratorio con Sistema Qualità Certificato
 ISO 9001:2000 da BSI Italia M. IT04/1099
 Iscritta al n. 048 Albo della Regione Toscana
 L.R. 5 marzo 2000 n.8

RAPPORTO DI PROVA N. 252/12 DEL 23/03/12

Committente:
 Campione: **Conglomerato bituminoso GAP-Graded con bitume modificato con polverino di gomma da pneumatici**
 Punto di prelievo: **Cantiere di Chiesina Uzzanese**
 Data campionamento: 16/03/12 Responsabile campionamento: **Cliente**
 Data consegna in laboratorio: 18/03/12 Data inizio analisi: 19/03/12 Data fine analisi: 23/03/12

Test di cessione secondo la metodica UNI EN 12457-2

PARAMETRO	U.M.	RISULTATO	U	VALORE LIMITE	METODO ANALITICO
CADMIUM	µg/l	< 1		5	*APAT CNR IRSA 0120 Mar 29 2003
CROMO TOTALE	µg/l	< 5		50	*APAT CNR IRSA 0120 Mar 29 2003
NICHEL	µg/l	< 2		10	*APAT CNR IRSA 3320 Mar 29 2003
PIOMBO	µg/l	< 5		50	*APAT CNR IRSA 3290 Mar 29 2003
RAME	µg/l	< 5		50	*APAT CNR IRSA 3290 Mar 29 2003
ZINCO	µg/l	< 100		3000	*APAT CNR IRSA 3320 Mar 29 2003
pH	-	8.3		5.5 < > 12	APAT CNR IRSA 2060 Mar 29 2003
DOMANDA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	mg/l	20		30	ISO 15795:2002
CLORURI	mg/l	< 10		100	*APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003
NITRATI	mg/l	37		50	*APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003
SOLFATI	mg/l	< 10		250	*APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003

COMMENTO

L'eluito rientra nei limiti del test di cessione dell'allegato 3 del Decreto 5 aprile 2006 n.186 (modifiche del D.M. 5 febbraio 1996) "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli Art. 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1977, n.22", pertanto il materiale è impiegabile per le attività di recupero previste dalla normativa vigente.





ecopneus

DOMANDE?

Amos Acquaviva
Consulente Ecopneus
amos.acquaviva@gmail.com
d.fornai@ecopneus.it
T 0292970205
M 3319652456